IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 252 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 12 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La questione di Creta è rimasta su per giù assopita anche durante l'ultima settimana; non si sono più avuti nuovi movimenti nell'Isola ed anche l'assassinio di due maomettani è stato considerato fortunatamente come un delitto isolato e non ha perciò provocato reazione tra i correligionari delle vittime.

Sulle decisioni future delle Potenze protettrici buio pesto. Si parlava a Vienna di una Conferenza internazionale, che da Parigi venne smentita, e si parlava a Costantinopoli di un nuovo progetto di autonomia, del quale poi non si è saputo più nulla, e che l'Isola del resto non accetterebbe.

Il Sultano, dovunque festosamente accolto, ha fatto ritorno a Costantinopoli, dove durante tutta la settimana il Gabinetto Hilmi si è trovato in uno stato di crisi latente per la questione del Ministro dei LL. PP. Noradunghian, non accetto ai suoi colleghi e che tuttavia, soltanto dopo lunghe trattative, ha acconsentito a dimettersi, perchè altrimenti si minacciavano le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il Governo turco ha poi deliberato definitivamente di procedere ad un prestito di 162 milioni di franchi all'estero per soddisfare ai bisogni più urgenti del bilancio, soddisfare i creditori di Abdul Hamid ed indennizzare le vittime di Adana.

***

Re Edoardo è tornato in Inghilterra dopo il suo lungo soggiorno sul Continente. Si tratterrà ora a Sandringham, e si smentisce un suo nuovo viaggio in Spagna.

La Camera dei Comuni, che siede tutta l'estate ha continuato la discussione del *bill* finanziario occupandosi della dibattuta questione delle zone franche. La prolungata discussione della situazione finanziaria del paese ha suscitato molti commenti extraparlamentari, ciò che ha indotto il Ministro del Tesoro Lloyd George a riassumere nuovamente in un discorso la non lieta situazione del bilancio sostenendo il *bill* ed adottando una politica finanziaria sincera e coraggiosa.

Il Primo Ministro Asquith ha avuto occasione di esprimersi alla Camera nuovamente sulla questione della limitazione degli armamenti. Il Ministro conferma che in passato venne già presa senza successo dal Governo inglese un'iniziativa in tal senso verso la Germania ed aggiunge che egli è sempre pronto a rinnovare tale iniziativa.

***

La situazione politica in Germania è tuttora molto incerta.

Da un grande discorso politico dell'on. Spahn, capo del Centro, risulta, che l'attuale maggioranza spera di ridiventare sotto ogni punto di vista governativa; ma già i polacchi minacciano nuovamente di staccarsene, perchè il Cancelliere Bethmann-Hollweg continua nella politica recisamente germanizzatrice del suo predecessore verso le Provincie polacche. Intanto anche varie elezioni suppletive hanno dimostrato, che le masse elettorali non sono soddisfatte della riforma finanziaria e della nuova situazione politica.

L'Imperatore ha assistito prima alle manovre della flotta tedesca, che assumevano importanza speciale per l'avanzamento dell'ammiraglio Principe Enrico finora comandante della squadra di alto mare al posto di grand'ammiraglio ed Ispettore generale dell'intera flotta. Indi gli Imperiali hanno assistito nel Wurtemberg alle manovre di terra, e finalmente l'Imperatore ha assistito alle grandi manovre austriache, ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe nella Moravia.

***

Anche in Austria la situazione politica lascia molto a desiderare,

Hanno avuto principio le trattative tra il Ministero Bienerth ed i partiti delle due nazionalità in Boemia. Tali trattative sono finora molto generiche, perchè consistono specialmente nel raccogliere i desiderata delle parti. Tuttavia si crede di vedere negli czechi una maggiore disposizione a favore della pace.

Una difficoltà, che finora non esisteva, è stata creata ora con la nuova contesa tra tedeschi e czechi nella Bassa Austria, tanto più che gli assalti czechi al carattere tedesco del paese hanno indotto i cristiano-sociali a presentare un progetto di legge onde dichiarare la lingua tedesca unica ammessa nell'istruzione pubblica per tutta la Bassa Austria.

— In Ungheria si ritorna alle lotte che accompagnarono la chiusura della sessione. Il gruppo Justh-Hollo si agita per la creazione della Banca autonoma ungherese dello Stato, mentre Kossuth studia un progetto di riforma elettorale che sia accettabile alla Corona senza ferire troppo i diritti acquisiti dell'attuale maggioranza. L'Imperatore riceverà tra giorni nuovamente l'ex-Ministro Lukas, designato a raccogliere l'eredità del Gabinetto Weckerle in caso avvenisse una rottura tra la Corona e la coalizione, ciò che per ora non è molto probabile.

Va registrato qui l'accordo felicemente concluso a Budapest tra l'Italia e l'Ungheria per la assicurazione degli operai, accordo che sarà firmato tra giorni a Roma.

***

Il Governo francese prepara per la nuova Sessione (l'ultima della presente Legislatura), i progetti che devono colmare il *deficit* nel bilancio di 200 milioni.

Il Ministro Cochéry abbandona l'idea del suo predecessore, che voleva emettere obbligazioni sessennali ed invece propone nuove tasse dirette ed indirette sul tabacco, sull'alcool, sulle successioni, sugli automobili e sulla polvere da caccia. Il progetto sarà assai combattuto alla Camera.

La crisi per i vini della Gironda è stata risolta. Oltre quelli del Dipartimento della Gironda stessa potranno chiamarsi vini di Bordeaux soltanto quelli di tipo identico, provenienti da 60 Comuni che vendono i prodotti nella Gironda stessa.

***

In seguito alla salute nuovamente scossa della Imperatrice di Russia i Sovrani si sono recati a godere il clima saluberrimo di Livadia.

Sono corse voci nella stampa internazionale di probabili ritardi nella crociera dello Czar all'estero, ma finora non si ebbe alcuna conferma.

***

Le Cortes spagnuole saranno convocate per la seconda decade di ottobre, perchè il Gabinetto Maura calcola che per quell'epoca possono essere terminate le operazioni militari contro i Riffani. Molti però ne dubitano, visto che esse procedono con estrema lentezza e senza combattimenti decisivi.

Si sono inviati anche inaspettatamente nuovi rinforzi in Africa.

***

Il Sultano Mulay Afid ha smesso l'intenzione di torturare il Roghi suo prigioniero, ma ha risposto alle Potenze, che avevano protestato contro le torture inflitte agli altri prigionieri, invocando il proprio obbligo di eseguire la legge religiosa e dicendosi personalmente propenso alla clemenza.

***

L'accordo lungamente atteso tra Cina e Giappone per le questioni ferroviarie in Manciuria è stato concluso.

— La politica doganale del Venezuela suscita nuove divergenze; attualmente la Francia minaccia una rottura di relazioni diplomatiche, se non vengono soddisfatte alcune sue richieste.

***

La duplice scoperta del Polo Nord per parte di Peary e di Cook ha suscitato molte discussioni sui diritti di proprietà delle nuove terre.

L'Inghilterra le considera come una continuazione geografica del Canadà, mentre Peary e Cook le considerano come degli Stati Uniti.

La discussione — dato il valore problematico delle terre stesse — non può destare apprensioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra,** 11 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la promozione a Feld-maresciallo di Lord Kitchener, comandante in capo delle truppe nell'India.

(S) **Santiago** (Chilì), 11 — Il Governo ha deciso di iniziare i lavori di irrigazione delle terre incolte del paese.

I primi lavori sul fiume Laga permetteranno di irrigare largamente una grande estensione di terreno.

(S) **Beverly** (Massachussets), 11 — Il Presidente della Confederazione, Taft, ha ricevuto in udienza il principe Kung, nipote dell'Imperatore del Giappone, al quale ha consegnato un messaggio cordiale per l'Imperatore.

(S) **Vienna,** 11. Essendo terminate le manovre in Moravia, l'Imperatore è tornato a Vienna stasera.

(S) **Sebastopoli,** 11. Sono giunti lo Czar e la Czarina che soggiorneranno qui alcuni giorni per passare in rivista le truppe e per ispezionare la flotta.

Un fantastico attentato.

(S) **Berlino,** 11. Era corsa la voce di un attentato al treno imperiale tra Iglau e Carlsruhe, ma la direzione delle ferrovie di Monaco ha pubblicato subito un comunicato (*Vedi telegramma seguente*) per smentire la voce cagionata dal fatto che il treno imperiale nella stazione bavarese di Chan era stato fermato dallo scoppio di un semplice petardo di quelli che si usano come segnali ferroviari.

(S) **Monaco,** 11. — *(Ufficiale).* — Il treno imperiale in viaggio da Iglau a Karlsruhe, passando stanotte per la stazione bavarese di Cham, fu fermato in segnito all'esplosione di un petardo, che serve regolarmente alla fermata dei treni.

Il treno continuò il viaggio dopo una breve sosta.

Nell'Indocina

(S) **Parigi,** 11 — Il Ministro delle colonie è stato informato dal Governatore generale dell'Indocina che a Phu-Yen il 6 settembre un distaccamento di truppe francesi, che operano attualmente contro il Batham ed i suoi partigiani, ha dato l'assalto alla baionetta al villaggio che serviva di rifugio alla banda dei saccheggiatori.

I pirati hanno lasciato sul terreno 9 morti e parecchi fucili.

Un prigioniero è rimasto nelle mani dei francesi durante le operazioni, che hanno avuto per risultato la quasi totale distruzione della banda inseguita

I francesi hanno avuto tre europei morti nel combattimento e tre morti di insolazione e quattro feriti leggermente; un indigeno ucciso e cinque feriti non gravemente.

Il Ministro delle colonie, in presenza delle perdite elevate subite dalle truppe francesi, ha immediatamente telegrafato al Governatore generale per domandargli ulteriori informazioni sulle operazioni.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 11. — La *N. F. Presse* pubblica una lunga corrispondenza dell'on. Cirmeni sul viaggio dello Czar in Italia.

Per evitare il ripetersi di quanto avvenne nel 1903, nel quale anno la visita dello Czar, fu rimandata all'ultim'ora, dopo essere stata ufficialmente annunziata, il Ministro Tittoni ha avuto questa volta la prudenza di non chiedere a Pietroburgo l'annunzio ufficiale della visita, la quale è stata soltanto annunziata dai giornali ufficiosi.

Il nostro Ministro degli esteri si è limitato ad assicurare il Governo russo in modo molto categorico che lo Czar non avrebbe incontrato in Italia sgradevoli sorprese.

Tutte le comunicazioni tra i due Governi relative a questo oggetto ebbero carattere puramente officioso.

Il Presidente del Consiglio russo Stolypin ed il Ministro degli esteri Iswolski sono tuttora propensi a che la visita non subisca ulteriori dilazioni e sia effettuata in questo mese. E non è dissenziente all'avviso dei suoi consiglieri lo stesso Imperatore.

Ma chi conosce le condizioni della Corte russa e l'animo dello Czar non può ignorare che, all'ultimo momento, influenze estranee al Governo possano avere ragione sulla volontà dell'Imperatore Nicola ed ottenere la rinunzia alla visita.

In questi giorni è sorta una nuova difficoltà concernente l'itinerario da seguire per arrivare in Italia.

Lo Czar aveva intenzione di passare per lo stretto dei Dardanelli, fermandosi a Costantinopoli per visitarvi il Sultano.

Ma gli ultimi avvenimenti della penisola balcanica hanno consigliato una diversa politica ed hanno resa impossibile la visita al Sultano.

E' d'altra parte facilmente concepibile che lo Czar non desideri seguire la via di Berlino o di Vienna.

Rimarrebbe quindi o la via della Rumania o quella di Salonicco, ma entrambe non prive di inconvenienti.

A questo punto ed in questi termini starebbero precisamente le cose — secondo quanto afferma l'on. Cirmeni — riguardo alla visita dello Czar in Italia.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri,** 11. Si ha da Fez in data 8 corr.: I consoli hanno domandato un'udienza solenne al Sultano per rimettergli la Nota delle Potenze circa i supplizi dei partigiani del Roghi.

Il Sultano dopo sei giorni non ha ancora risposto.

Alla frontiera algerina

(S) **Colomb Béchard,** 11 — Ieri mattina un forte *djick*, proveniente da Kebach, ha rubato 200 cammelli nel pascolo di Buscana presso Bechard, appartenenti agli Uled Fjerir.

Un pastore, che era stato fatto prigioniero, ha potuto fuggire durante la notte, e ritornato a Béchard, ha dato informazioni sul furto.

Le autorità militari hanno subito inviato truppe alla ricerca del *djick*.

LA SPAGNA NEL RIFF.

(S) **Melilla,** 11. *(Ufficiale)* — Il generale Aguilera è rimasto tutta la giornata a Souk El Juenis riscuotendo un'ammenda di cento montoni dalle tribù e punendo i Mauri che non si sono più presentati.

Il generale de Sotomayor è giunto, e lo sbarco delle truppe è terminato.

Ieri a Sidi Musa, un sergente ed un soldato sono rimasti feriti.

(S) **Melilla,** 11. Il colonnello Larrea, alla testa di due compagnie di polizia indigena, ha continuato la sua marcia senza incidenti.

Ha passato la notte a Mulai Idris ed ha poi proseguito la via verso Restinga.

Egli andrà nel territorio dei Lehedara e poi ritornerà a Suk-El-Arba per terminare le sue operazioni contro la posizione di Sidi Musa.

I Mauri fedeli alla Spagna di Quesaana sono venuti a Restinga a vendere uva, pelli e tabacco.

E' pure giunto a Restinga un convoglio di malati da Souk-El-Arbar.

Si attende il caid Dou Rac, ribelle, che ha una parte importante nel movimento antispagnuolo. Se egli non si sottometterà verrà distrutta la sua casa.

Un convoglio è partito da Restinga per Suk-El-Arba, con viveri e munizioni protetto da una forte colonna.

Un reggimento di fanteria di Cuenca è sbarcato al molo provvisorio in legno, costruito a Punta della Puerta e si è recato all'accampamento occupato dalla divisione Orosco.

Un rimorchiatore proveniente da Restinga, ha sbarcato a Melilla 50 soldati colpiti da febbre paludosa e 4 soldati feriti nell'ultimo combattimento contro i Lehenara?

Il reggimento Carlo V ha stabilito il suo campo a Sidi Hadi, ed è stato attaccato oggi dal nemico.

Gli spagnuoli hanno avuto un ferito.

Domani arriverà a Melilla il resto della divisione Sotomayor.

(S) **Madrid,** 11. Una nuova divisione verrà mobilizzata per il caso che fosse necessario inviare nuovi rinforzi a Melilla.

Questa divisione comprenderà una brigata di Galizia ed una dell'Andalusia e sarà comandata dal generale Ampudia.

(S) **Melilla,** 11. Il convoglio di rifornimento è giunto al campo avanzato di Melilla senza incidenti.

Al ritorno le batterie dell'accampamento dell'Ippodromo hanno disperso gruppi di Mauri che si scorgevano tra le accidentalità del terreno del Gurugù. Oggi sono stati scorti stormi di corvi, indizio di numerosi cadaveri sul terreno di Arguillas.

Stamane il generale Aguilera è uscito dal Suk Irus ed ha continuato ad avanzare fino a Cherant. I Mauri di Suk Adena amici della Spagna hanno domandato al generale in capo di permettere loro di usare un bracciale dai colori della bandiera spagnuola al fine di poter facilmente circolare nel campo.

PARLAMENTI ESTERI

POTOGALLO.

(S) **Lisbona,** 11. — La Camera dei Pari ha approvato il progetto concernente il Sanatorio di Madera. Ha approvato inoltre il progetto relativo ai trattati di arbitrato conformi alla Convenzione dell'Aja conclusi colla Norvegia, l'Argentina, il Nicaragua e gli Stati Uniti.

FRANCIA.

Il bilancio del 1910.

(S) **Parigi,** 11. — Il Ministro delle finanze ha esposto al Presidente della Commissione del bilancio le proposte relative al bilancio del 1910.

Le entrate necessarie sono ottenute esclusivamente mediante imposte.

Il *deficit* che è già di 200 milioni (esattamente 199 milioni e mezzo) sarà coperto da nuove tasse sui tabacchi, sulle successioni, sugli alcools, sulle quietanze, sulle miniere, sulle automobili e sulla benzina.

La situazione in Grecia.

(S) **Atene,** 11. — Il giornale *Athenai* pubblica una lunga intervista avuta dal suo direttore con Theotokis, al quale ha fatto visita a Corfù.

Theotokis condanna assolutamente l'agitazione degli ufficiali e la loro ingerenza nell'amministrazione. Egli ha dichiarato che essi dovrebbero assumere le responsabilità, prendere il potere e applicare essi stessi i loro desiderata.

Theotokis crede che siccome il mandato della Camera attuale sta per scadere, essa non abbia qualità per discutere e approvare riforme radicali. Egli e il suo partito non approveranno mai l'abolizione del comando supremo dell'esercito, del quale hanno sostenuta l'utilità tanto che hanno presentato e fatta approvare la legge relativa a questo comando.

Theotokis non consentirà mai, sotto la pressione di avvenimenti esterni, ad approvare le misure imposte.

Egli crede che la Camera deve essere sciolta, perchè la nazione possa indicare con le elezioni la sua volontà circa i desiderata degli ufficiali.

Circa il programma politico avvenire, Theotokis ha detto che solo un Governo uscito da nuove elezioni potrà liberamente decidere provvedimenti utili.

Questa intervista ha prodotto una certa impressione, a causa delle conseguenze che potrebbe avere tale attitudine di Theotokis. Si attende una conferma delle dichiarazioni di Theotokis.

(S) **Parigi,** 11. — I giornali hanno da Atene:

La situazione politica è divenuta incerta, in seguito alle manifestazioni dei giorni scorsi a Patrasso e Corfù a favore del Principe Ereditario e durante le quali questi, molto appassionato, ha pronunciato parole favorevoli al suo mantenimento al comando generale dell'esercito.

Le dichiarazioni del Principe Ereditario sono considerate come non opportune, perchè sembrano ispirate da principii in opposizione alle esigenze e colle domande della opinione nazionale, esigenze e domande che sono riassunte nel programma del nuovo Gabinetto.

Il Gabinetto, rendendosi conto della eccitazione prodotta dalle recenti manifestazioni nei circoli militari ove si intendeva riprendere la prima attitudine, per ottenere la realizzazione completa del loro desiderata, ha deciso di deliberare di concerto col Re le misure necessarie per ristabilire la calma e la tranquillità.

Pertanto si assicura che il Principe Ereditario ritornerà solamente dopo la discussione ed il voto da parte della Camera della legge sul comando dell'esercito e non si opporrà alle decisioni della Camera, qualunque esse siano.

I giornali elogiano il Gabinetto che sa mantenersi con fermezza nella linea di condotta che ha additato assumendo il potere e rimane risoluto a presentare alla Camera tutti i progetti di riforma voluti dalla opinione pubblica e destinati al mantenimento dell'ordine e a fare rientrare il paese nella via del progresso e di una organizzazione forte, come è desiderato da tutti i partiti.

In Turchia

Djavid Pascià attacca.

(S) **Londra,** 11. — Telegrafano da Belgrado al *D. Telegraph*: Dopo aver disarmato gli albanesi abitanti a Dulya, il gen. Djavid Pascià si è recato in soccorso di Prizrend.

A Blatse ha incontrato un corpo di albanesi ed ha impegnato con loro un combattimento nel quale un ufficiale e tre soldati sono rimasti uccisi e parecchi soldati feriti.

Djavid Pascià è giunto a Prizrend mercoledì sera conducendo prigionieri un centinaio di albanesi.

Due città albanesi, situate sull'altra riva della Drina, si preparano ad attaccare le truppe turche, le quali ricevono tutti i giorni rinforzi.

Mandano da Costantinopoli, 10, allo stesso giornale: Secondo una recente informazione mille albanesi armati hanno occupato Merhitza.

Djavid Pascià si è avanzato contro gli albanesi del distretto di Kuma, ai quali si sono uniti quelli del distretto di Potriha.

Nell'Asia Minore.

(S) **Londra,** 11. — Un dispaccio da Costantinopoli al *Daily Telegraph* dice che la Porta avrebbe ricevuto da Adana una lettera in cui si afferma che, se gli autori dei massacri di aprile saranno puniti come richiede il patriarca armeno, avverranno nuovi e più terribili massacri. Il Patriarca si sforzerebbe di ottenere l'intervento di una o di parecchie Potenze.

Nuovo aumento dei dazi di confine.

(S) **Londra,** 11. — Il corrispondente del *D. Telegraph* da Costantinopoli telegrafa che gli ambasciatori ottomani hanno ricevuto l'ordine di intavolare colle potenze negoziati per ottenere l'aumento del 4 per cento dei dazi doganali sulle importazioni.

Armi ed armati

Le grandi manovre navali.

L'arrivo del Re.

(S) **Formia,** 11. — La forza navale ha lasciato l'ancoraggio all'alba di stamane per muovere incontro al Sovrano e continuare l'attuale allenamento evolutivo, il cui risultato dovrà emergere nelle esercitazioni tattiche da svolgersi nei giorni successivi.

Alle 9 è stato avvistato il nuovissimo incrociatore *Pisa*, partito ieri alle 11,50 da Vado, che reca a bordo S. M. il Re.

La forza navale ordinata su due colonne parallele gli ha mosso incontro.

La colonna più meridionale era formata dalla *Regina Margherita*, dalla *Brin*, dalla *Napoli*, dalla *Garibaldi* e dalla *Varese*, l'altra dalla *Regina Elena*, dalla *Vittorio Emanuele*, dalla *Roma*, dall'*Amalfi* e dalla *Francesco Ferruccio*.

Gli ammiragli Grenet e Viale erano sulle navi in testa alle due colonne; le controtorpediniere erano a fianco singolarmente delle varie navi; gli esploratori *Agordat* e *Coatit* si mantenevano esternamente alle colonne.

La nave reale passando nell'intervallo fra le due teste di colonna e successivamente fra le colonne ha prolungato tutta la formazione ed è stata salutata con le artiglierie e con la voce da tutte le navi a diritta e a sinistra man mano che essa giungeva alla loro altezza.

Il capo di Stato Maggiore, on. ammiraglio Bettolo, ha assistito allo sfilamento dal *Volta*.

Appena la nave reale ha oltrepassato le navi di coda, quelle di testa hanno inclinato la loro rotta esternamente alla formazione e seguitate dalle navi della loro colonna hanno riformato due colonne parallele in diramazione opposta alle primitive facendo scorta alla *Pisa* che è entrata nella rada di Gaeta ed è andata ad ancorarsi di fronte a Formia.

La forza navale ha raggiunto l'ancoraggio con brillante manovra ad un tempo. Gli Ufficiali ammiragli si sono recati a bordo della nave reale ad ossequiare S. M. il Re.

(S) **Gaeta,** 11 — Tostochè la nave reale ha preso l'ancoraggio di Formia il Capo di Stato Maggiore della Marina, on. ammiraglio Bettolo, ed il Comandante in capo della forza navale si recano ad ossequiare S. M. il Re e S. A. R. il Duca di Genova che lo accompagna.

Le prime avvisaglie

Alle ore 14 la forza navale esce dalla rada, avendo precedentemente le navi sgombrato il campo di tiro delle loro artiglierie ed essendosi poste in pieno assetto di guerra: ossia pronte a sviluppare la massima offesa alla massima velocità.

Al largo si inizia un servizio di esplorazione in seguito al quale viene segnalata la presenza e la posizione del nemico.

L'ammiraglio, avendo tutte le navi in potenza, stacca dal nucleo della forza navale una divisione di incrociatori per precederlo nella mossa offensiva contro il nemico segnalato, mentre tutte le unità si approntano per l'azione imminente.

Tale esercitazione riveste una particolare importanza in quanto che si tratta di sperimentare il più appropriato regime delle macchine allo scopo di poter passare nel più breve tempo possibile da un'andatura economica di crociera alla massima velocità consentita dalla potenza degli apparati motori.

Le navi possono raggiungere tale potenza nel periodo di circa trenta minuti con soddisfacente risultato.

Sul cader del giorno le forze navali sono dislocate per lo svolgimento del primo tema che contempla un'azione fra le navi maggiori e numerose unità siluranti.

In quest'azione saranno impiegate 48 unità tutte naviganti a luci oscurate in una assai ristretta zona di mare.

***

S. M. il Re con S. A. R. il Duca di Genova e l'on. ammiraglio Bettolo ha assistito dal Forte Orlando alle esercitazioni tattiche della forza navale.

Poscia S. M. il Re è tornato a bordo del *Pisa* acclamato dalla popolazione.

Le manovre dell'esercito tedesco.

Un discorso dell'Imperatore.

(S) **Karlsruhe,** 11. — L'Imperatore, appena giunto, ha passato in rivista il XIV Corpo d'armata.

Indi il Borgomastro ha pronunciato un discorso dando il benvenuto all'Imperatore che ha risposto ringraziando.

L'Imperatore ha proseguito dicendo:

Questo giorno costituisce, come il Borgomastro ha ricordato, una prova di una parte del nostro esercito.

I tedeschi sono un popolo che ama le armi e sopporta facilmente e volontieri gli armamenti perchè sa che gli armamenti gli assicurano il mantenimento della pace colla quale soltanto il lavoro può essere fiorente.

Dopo aver espressa la sua soddisfazione per la rivista l'Imperatore ha soggiunto:

Finchè vi saranno guerre l'esercito tedesco costituirà una base bronzea su cui possa fondarsi la pace.

Il nostro esercito servirà per mantenerla e per dare ai tedeschi nel mondo il posto che loro spetta. E' pure a ciò che servono tutti gli sforzi che gli sono imposti e l'Imperatore è convinto che, in caso di necessità, l'esercito sopporterà la prova con l'aiuto e la protezione di Dio.

×

(S) **Karlsruhe,** 11. — L'Imperatore Guglielmo ha nominato il Granduca di Baden Maresciallo.

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Friedrichshafen,** 11. — Il dirigibile *Zeppelin 3* si è innalzato stamane alle 4.40, partendo per Francoforte sul Meno.

(S) **Hockenheim,** 11. Alle ore 17.45 il dirigibile *Zeppelin* ha lanciato una carta destinata all'Esposizione di Francoforte, colla quale annunziava un guasto al motore posteriore.

Il dirigibile continua ora lentamente il viaggio per la via più corta lungo il Reno verso Mannheim.

Fortificazioni in Russia.

(S) **Pietroburgo,** 11. Si assicura nei circoli bene informati che il Governo ha risoluto di fortificare tutto il litorale finlandese da Biorloe fino a Wiborg allo scopo di rendere Pietroburgo definitivamente inaccessibile dalla parte del mare.

I nostri Istituti d'emissione

LE IMMOBILIZZAZIONI

Il 31 dicembre 1908 segnò per i nostri Istituti di emissione il termine del periodo stabilito dalla legge per la liquidazione delle attività immobilizzate, che l'ispezione straordinaria al 20 febbraio 1894 aveva determinate nell'ingente somma di 636 milioni e mezzo e che poi si accrebbero di altre partite, per alcune diecine di milioni, le quali o rappresentavano immobilizzazioni latenti alla data della ispezione medesima o erano una diretta conseguenza di quelle in tale occasione accertate.

Banca d'Italia

Per la Banca d'Italia alle immobilizzazioni censite il 20 febbraio 1894 per milioni 449,4 e che erano l'eredità di operazioni fatte dalle tre Banche dalla fusione delle quali essa era sorta, altre se ne aggiunsero in seguito per milioni 84,7, formando così un insieme di oltre 534 milioni di partite da liquidare, che di fatto si ridussero a soli 494 milioni e mezzo, tenuto conto che al 31 dicembre 1908 la Banca era tuttora creditrice di 39 milioni e seicento mila lire verso la Società per il risanamento di Napoli.

All'opera assidua, vigile e sagace della Amministrazione della Banca, ai sacrifici degli azionisti, si associò il favorevole mutamento delle condizioni della pubblica economia e del credito pubblico, che rese possibile la realizzazione di cospicue partite di attività immobiliari e mobiliari.

Concorsero altresì all'accennato scopo importanti provvedimenti, alcuni di carattere generale, come quelli per la concessione di agevolezze tributarie intese a promuovere e rendere meno onerosa la liquidazione imposta dalla legge; altri di carattere speciale.

Di fronte a queste somme di immobilizzazioni stavano 809 milioni di attività, che la Banca aveva accumulato con due successivi versamenti nelle azioni, con accantonamento di parte degli utili annuali, con alienazione di immobili, realizzazioni di crediti mobiliari in sofferenza e via discorrendo, di guisa che, compiuta la mobilizzazione, la Banca si trovò una *plusvalenza* di 32 milioni circa, per la quale la perdita riscontrata per la liquidazione delle immobilizzazioni, che era stata preveduta in 170 milioni, discese al disotto di 140 milioni.

Banco di Napoli

Le immobilizzazioni del Banco di Napoli, accertate al 20 febbraio 1894 nella somma di milioni 167.8, salirono poi a milioni 169.5. Ma da questa cifra furono dedotti:

in base all'articolo 3 della legge del 31 dicembre 1907, il credito risultante dall'antico e cessato conto corrente coll'azienda fondiaria, ridotto del fondo costituito coi proventi erariali (imposta di ricchezza mobile e tassa di circolazione sulle cartelle fondiarie) abbonati a favore del Banco per concorrere alla ricostituzione del suo patrimonio	Mil.	27.2
la parte del credito verso la Società per il risanamento di Napoli, non realizzata entro il 31 dicembre 1909	»	4.4
il credito di milioni 5.3 verso il Municipio di Napoli per antichi mutui, e quello di milioni 2.5 in dipendenza delle sovvenzioni fatte ai danneggiati dal terremoto del 1887 in Liguria - crediti non soggetti all'obbligo della liquidazione nel termine quindicennale scaduto il 31 dicembre ultimo	»	7.8
Totale	Mil.	39.4

Conseguentemente le immobilizzazioni da liquidare entro il 31 dicembre 1908 si ridussero a milioni 130.2.

Oltre alle effettive realizzazioni, concorsero principalmente alla liquidazione i seguenti mezzi straordinari:

svalutazione del patrimonio del Banco (articolo 3 della citata legge del 31 dicembre 1907)	Mil.	15.0
pareggiamento col fondo costituito con i frutti della nota operazione dei 45 milioni eseguita in base alla legge del 17 gennaio 1897	»	22.5
pareggiamento con la massa di rispetto	»	14.9
	Mil.	52.4

La perdita derivante al Banco dalle immobilizzazioni può calcolarsi come appresso:

perdita nel conto corrente coll'azienda fondiaria	Mil.	40.4
perdite, in parte presunte, in parte definitive sulle altre immobilità	»	36.5
cioè, complessivamente, nella cifra di	Mil.	76.9

che corrisponde ad oltre il 45 per cento della somma che era da liquidare.

Ai termini dell'articolo 12 della legge 7 luglio 1905, la perdita nel conto corrente con l'azienda fondiaria è già coperta per 15 milioni e, col tempo, lo sarà integralmente, mediante i frutti di questa somma impiegata *a moltiplico* in titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Quanto alle altre perdite è da avvertire che nella somma di 36 milioni e mezzo per esse indicata sono compresi i 15 milioni dei quali fu svalutato il patrimonio del Banco, per effetto della legge del dicembre 1907. Per gli altri 21 milioni e mezzo tali perdite poterono essere largamente coperte col fondo accantonato in dipendenza della mentovata operazione dei 45 milioni.

Banco di Sicilia.

L'ispezione straordinaria al 20 febbraio 1894 aveva accertato le immobilizzazioni del Banco di Sicilia in milioni 19,3. Nel periodo 1894-1908, per cause diverse, si aggiunsero a questa somma altri 4 milioni e così l'insieme delle partite da liquidare si elevò a milioni 23,3.

Gli incassi ammontarono a milioni 10,6, le diminuzioni per altre cause a milioni 1,4; la rimanenza delle immobilizzazioni in milioni 11,3 fu coperta cogli utili annuali e colla massa di rispetto.

I più notevoli ammortamenti ebbero luogo negli anni 1896, 1902, 1905 e 1908.

Alla fine del 1896 il Banco provvide colla massa di rispetto alla copertura del suo credito verso l'azienda fondiaria per L. 1,834,054.09.

Al 31 dicembre 1902 destinò lire 366.424.60, prelevate dagli utili annuali, ad integrazione del contingente di mobilizzazione obbligatoria per il triennio in scadenza al termine dello stesso anno.

Al termine del 1905 - alla scadenza, cioè, di un nuovo triennio - il Banco erogò tutti gli utili dell'esercizio, accertati in lire 976.153.79 e lire 2,113.944.87 prelevate dalla massa di rispetto per sopperire al *deficit* delle effettive liquidazioni, di fronte al contingente obbligatorio.

Infine, al 31 dicembre 1908 applicò ad integrale pareggiamento delle immobilizzazioni altre lire 2.451.395.66 tolte dalla massa di rispetto, dopo di aver provveduto con gli utili annuali, in relazione ad analogo voto del Consiglio generale, all'ammortamento di perdite accertate e accantonate nello stesso esercizio per L. 969.630.42.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

R. D. che istituisce due succursali nel capiluoghi delle Provincie di Cosenza e di Reggio Calabria, della sezione temporanea dell'Istituto di credito agrario « Vittorio Emanuele III » per le Calabrie.

R. D. che sopprime il posto di vice console di 1ª categoria al Consolato in Patrasso.

R. D. portante concessioni ed alienazioni di aree nei Comuni colpiti dal terremoto.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Palo del Colle (Bari), Stilo e Gioia Tauro (Reggio Calabria), Mirabello Sannitico (Campobasso), e per la proroga di poteri dei RR. Commissari straord. di Canelli (Alessandria), Ceccano (Roma) e Derovere (Cremona).

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di maggio 1909.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e di Grazia, Giustizia e Culti.

×

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

R. D. n. 600 concernente il funzionamento dei collegi arbitrali istituiti col R. D. 6 maggio 1909 n. 255 — Decr. min. che approva la graduatoria degli ufficiali di scrittura negli Economati dei benefici vacanti — Circolare 9 sett. 1909 riguardante l'accertamento dei matrimoni religiosi non preceduti o seguiti da matrimonio civile — Onorificenze — Disposizioni del personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Magistratura — I seguenti giudici, funzionanti da pretori, sono tramutati:

Di Maio Giacomo, da Comiso a Gibellina.

Di Mauro Edoardo, da Calvello a Belluno (trib.).

Ugo Alberto, da Sassari a Portoferraio (trib.).

Bongiovanni Gius., dal 2° mand. di Cremona a Cremona (trib.).

Novellone Nicomede, da Novara a Biella (trib.).

Oddono Gaspare, da Cuneo a Biella (trib.).

Chiesa Pietro, da Boves a Mondovì (trib.).

Ricci Ferdinando, da Torre de' Passeri a Lanciano (trib.).

Scalfaro Saverio, da Monticelli d'Ongina a Verres.

Guanciali Franchi Rocchi Nicola, giudice ff. di di proc. a Pienza è colloc. in aspett. per 8 mesi.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i maggiori Mattioli cav. Demetrio del 1° fant.; Fratini cav. Arturo del 3° e Rossi cav. Ausonio del 71; i capitani Garavaglia Manfredo del 69, Cialente Alfredo del 14, Giordano cav. Achille del 21, Testa Ippolito del 49, Bonajuto cav. Sebastiano del 20 e De Simone Michele del 76;

in aspettativa, il capitano Viganotti Augusto del 43 fant. (speciale) — il tenente Bornasconi Gilbero del 29 (motivi di famiglia).

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Gadani Cesare al 59 fant. ed il tenente Ferrari Pietro-Giorgi Carlo al 77.

— Sono promossi al grado superiore il T. colonnello Marchegiano cav. Costanzo del distretto di Teramo: il capitano Nardi Edoardo del deposito allevamento cavalli di Bonorva: 25 sottotenenti di artiglieria, che hanno compiuto il corso della scuola di applicazione di artiglieria e genio.

— Sono nominati sottotenenti di artiglieria 15 allievi dell'Accademia militare e sono assegnati alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio.

×

R. Marina — I seguenti ten. di vasc. hanno superato l'esame finale del corso di elettrotecnica dell'anno scolastico 1908-909:

Paoletti Chiaffredo, Fiorani Tito, Vignanoi Gius., Gorleri Gualtieri e Palmigiano Vincenzo.

Il Ten. di vasc. Bernotti Romeo è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Il 1° Ten. Vicuna Gerardo è sostituito nella Commissione per le gare dei siluri del pari grado Frascani Renato.

Il cap. medico Oliva Alfonso è sbarcato a Napoli dal pirosc. « Roma ».

I Sottotenenti del C. R. E. Lanzetta Alfredo e Olivieri Michele sono promossi tenenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 11, ore 19 — Il commissario di P. S. cav. Venzal procedette, in seguito a denunzie, all'arresto di due abilissimi svaligiatori di vagoni ferroviari.

Essi sono il ferroviere Virgilio Cappelli di anni 31, da Rimini, e tal Nicola Mosca, direttore del Circolo cooperativo proletario internazionale.

Da tempo si verificavano sulle varie linee ingenti furti. Il Cappelli, che è capo-squadra e funzionava da conduttore, sostituiva durante il viaggio alle bollette di porto altre bollette in cui il nome del destinatario era quello di un complice, che poi si recava a ritirare la merce trasportandola al Circolo cooperativo.

Il valore della merce rubata si fa ascendere ad una cifra superiore alle L. 10,000.

— Ricorderete che nel novembre scorso la nostra Corte d'Assise condannava a 30 mesi di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione, il giovinetto quindicenne **Luigi Bertrand**, figlio della contessa Vitali Bertrand, il quale aveva ucciso il padrino Guido Pipper, direttore del Ristorante della Cooperativa. La sentenza suscitò allora molti commenti.

Il ricorso in Cassazione venne respinto. Ora, si annuncia, che in seguito ai buoni uffici del suo patrocinatore, on. Ronchetti, il giovane ebbe commutata la pena in quella del confine da scontarsi a Salò, sul Dago di Garda, presso la madre.

Torino, 11, ore 14. — Ieri presso la stazione di Borgone uno sconosciuto sparò una fucilata contro il vagone-*restaurant* del treno diretto 5, proveniente dalla Francia.

Il proiettile ruppe un vetro; grande panico tra i viaggiatori. Fortunatamenle nessun ferito.

Nelle vicinanze di Aix Les Bains da un individuo, che fu arrestato, era stato sparato, contro lo stesso treno, un colpo di rivoltella, che colpì un carrozzone.

Nel treno viaggiava, proveniente da Bardonecchia, Donna Rosa Giolitti, la quale non ebbe neppure ad accorgersi dell'incidente.

Torino, 11. *(Bergomi)* — Per i giorni 17, 18 e 19 ottobre venne fissato, in seguito ai deliberati del Congresso di Pisa, il IV Congresso nazionale delle arti tessili.

La questione più importante sarà quella dell'aumento della tassa mensile che le sezioni della Confederazione non vorrebbero, mentre è ritenuta indispensabile dal Comitato Centrale.

— Nelle vicinanze di Netro alcuni individui, per brutale malvagità, aggredirono nottetempo sulla pubblica via i fratelli Giovanni e Giuseppe Orla, ferendoli gravemente a coltellate da ridurli in fin di vita.

Gli aggressori furono arrestati.

— Nei pressi di Breme si rinvenne una croce d'oro di 90 grammi dell'Ordine di S. Michele, ordine istituito da Luigi XI re di Francia nel 1469.

Si crede sia appartenuta al maresciallo Crequi, poichè appunto in quella località detto maresciallo veniva ucciso da un sagro spagnuolo mentre stava osservando le posizioni nemiche all'assedio della fortezza di Breme.

Torino 12 — Ieri causa un temporale, è caduta una piccola frana sullo stradale Cerres-Ala di Stura al chilometro 49 da Torino.

Nessuna disgrazia. Lo stradale rimarrà interrotto per almeno due giorni.

Pavia 11 — Procedendosi in questi giorni a degli scavi in corso Garibaldi per l'impianto di una nuova fognatura vennero alla luce due grossi blocchi di granito, sui quali sono ancora visibili delle iscrizioni latine.

I due blocchi facenti parte molto probabilmente di qualche tomba romana, sono stati trasportati nel civico museo.

Brescia, 11. — Il 19 corr. avrà luogo nella nostra città un convegno di Sordo-parlanti. Il convegno è promosso dal locale Patronato « Pro Mutis » e vi interverranno le sezioni dell'Associazione Benefica « Sordo Parlanti » di Milano, Como, Lodi e Bologna.

L'on. Adamo Degli Occhi terrà il discorso di occasione.

Le adesioni sono numerosissime.

Verona, 11 — Durante le ultime fasi delle grosse manovre il caporale maggiore Soave, del 13° regg. fanteria, improvvisamente impazzito, si allontanò dal campo e, armato di fucile, si diede a girare per le campagne.

Alcune guardie comunali, andategli incontro, furono da lui accolte a fucilate. Si recarono poi sul luogo alcuni carabinieri con un capitano e, dopo avere intimorito con dei colpi di rivoltella in aria il Soave che sparò anche contro di loro, riuscirono ad arrestarlo e a portarlo all'ospedale.

Il Soave era munito soltanto di cartucce a salve, ciò che valse a scongiurare il pericolo di un eccidio.

Varese, 11 — Stamane si presentava alla stazione di Gallarate, in quell'ora affollatissima, un signore con due rossi ed elegantissimi bauli che spedì come bagaglio ad Alfonsine (Ravenna). Gli impiegati, sentendo uscire dai bauli un forte odore di tabacco, s'insospettirono e avvisarono i carabinieri. Il signore, visti i carabinieri vicino ai bauli, uscì dalla stazione e si diede alla fuga, ma fu raggiunto e condotto in caserma, dove dichiarò di chiamarsi Angelo Raimondi, da Acqui, negoziante. I bauli contenevano oltre 20,000 sigari e gran quantità di tabacco. L'Autorità crede di essere sulle tracce di una vasta associazione di contrabbandieri.

Alle vittime di un disastro ferroviario.

(S) **Udine,** 11. — Oggi, alla presenza dell'on. deputato Girardini, del tenente-colonnello del 14° regg. fanteria, Martinelli del Sindaco Pecile, degli assessori del rappresentante il Prefetto, cav. Nicolotti, di numerosi ufficiali e soldati del 14° fanteria e di altre armi qui di presidio, è stato inaugurato nel cimitero della città un monumento ai soldati del 14° fanteria vittime del disastro ferroviario di Beano. Hanno pronunciato discorsi di occasione il tenente-colonnello Martinelli ed il cav. Nicolotti.

Italia Centrale.

Perugia, 11. — Il Consiglio provinciale, riunito in sessione ordinaria, ha confermato per la tredicesima volta, con splendida votazione, a suo Presidente l'on. Guido Pompilj.

Perugia, 11, ore 18 — In seguito a denuncia della stampa circa la scomparsa dal Museo Etrusco di una moneta aurea coll'effigie dell'imperatrice Licinia Eudoxia, della quale esisteva un solo esemplare al Museo di Parigi, fu nominata una Commissione coll'incarico di fare un'inchiesta.

La Commissione ha ora compiuto l'inchiesta, dalla quale risulta che nessuna notizia si potè avere della moneta scomparsa, ed anzi si è constatato che le monete sottratte dal 1881 al 1885 sono tre.

La Commissione conclude la sua relazione indicando i provvedimenti opportuni per impedire nuovi furti.

Terremoto.

Bologna. 11 — Stamane alle 6,19 l'Osservatorio di San Luca ha registrato una forte scossa di terremoto a grande distanza.

Italia Meridionale

Napoli, 11, ore 17,30. — In seguito alla scoperta di falsificazioni di vaglia nell'ufficio postale di Castelcapuano, veniva stamane arrestato il comm. Antonio Astuto, ex capo sezione al Ministero.

— Oggi con largo concorso di artisti e giornalisti è stata scoperta sulla facciata del Teatro Nuovo una lapide commemorativa di Francesco Staface.

Taranto, 11. — Assoluta calma nel commercio delle uve.

Vi è qualche compratore le cui richieste si limitano alle uve bianche, che si quotano a L. 7 al quintale consegna sul fondo.

— Ieri sera sul piazzale esterno della stazione i fratelli Calderoni, tal Di Noia ed un altro non ancora identificato, insultarono e percossero alcuni soldati congedati.

Accorsa la guardia di P. S. Lentini, i quattro le si ribellarono percuotendola e sparandole anche un colpo di rivoltella che andò a vuoto.

Telefonato al corpo di guardia, il delegato De Maio riuscì ad arrestarne tre, poichè l'altro riuscì a fuggire.

I Calderoni ed il Di Noia in caserma percossero i piantoni, causando loro delle lesioni guaribili entro i 20 giorni.

Provincia Romana

Albano Laziale, 12. — Domani, alle 9, nella perinsigne Basilica Costantiniana, il cardinale Antonio Agliardi, vescovo delle diocesi Albanese, assistito dalle LL. EE. mons. Ciro Pontecorvi e mons. Rocco Anselmini celebrerà la consacrazione a vescovo di Veroli di mons. Luigi Fantozzi.

— Il 16 corrente andrà in vigore il nuovo orario ferroviario per la stagione autunnale:

Partenze da Albano per Roma: 6,45 8 — 9,5 — 11 — 13,45 — 16,30 — 19,30 — 21,47.

Roma per Albano: 7 — 9,50 — 12,14 — 14,55 — 16,48 — 17,50 — 19.

Albano per Cecchina: 7,5 — 8,15 — 13,9 — 18 — 21

Cecchina per Albano: 7,32 — 9 — 11,20 — 13,27 — 19,12 — 21,27.

Circa l'omicidio di Castelgandolfo

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Editore,

Mentre i giornali continuano a dare notizie più o meno contraddittorie sul grave fatto di sangue avvenuto pochi giorni or sono in Castelgandolfo, consenta che io, essendo stato incaricato di assumere la difesa di Giuseppe Botti, uccisore di Angelo Silvestri, mi valga del suo autorevole giornale per smentire la voce perfida messa in giro, che cioè a Castelgandolfo siasi consumato un delitto teppistico.

Ripeto, non parlo di scriminanti o diminuenti che potranno competere al Botti; dico solo, e a voce alta, che se v'è un teppista, bisogna ritrovarlo in chi vigliaccamente ora tenta di colpire al cuore Giuseppe Botti con l'arma avvelenata della calunnia!

Gradisca i sensi della mia profonda riconoscenza.

Dev.

Avv. *Omero Garroni.*

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 12 Settembre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	26/12	30/12	26/12	4/9	11/9
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	23.62	23.62
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	27.43	29.70
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	—	26.50
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.15	28.75	28.00
Londra	—	16.55	23.35	20.50	24.32	25.10
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	20.40	20.95
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	18.87	19.—
Odessa	—	14.07	—	20.10	17.85	—
Galata	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi più o meno sensibili a Berlino, a Londra, a New-York ed a Chicago; ribasso a Budapest e rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List lo stock di frumento attualmente disponibile in Europa ascenderebbe a 16.327.000 ettolitri; contro 17.835.000 del passato anno a questa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili al 4 settembre, e pronte per la esportazione, ascendono a 3.505.000 ettolitri; mentre nel decorso anno a questo tempo erano di 6.582.800.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data 6 settembre ascendono a L. 6.138.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 1.959.000 diretti per l'Inghilterra e 1.679.000 pel continente, contro 3,314.000 quarters della settimana corrispondente del decorso anno.

In Italia nella passata settimana i mercati del grano si mostrarono, in generale, pochissimo animati e con scarsi affari: le quotazioni invariate oscillarono fra L. 28.25 e L. 29.75 il quintale.

I GIORNALISTI INGLESI IN ITALIA.

(S) **Venezia,** 11. — A mezzanotte, provenienti da Desenzano, sono giunti i giornalisti inglesi, accompagnati dal cav. Sambucetti, segretario della Camera di commercio italiana a Londra.

Si trovavano alla stazione l'assessore Chigiato, in rappresentanza del Sindaco, il cav. Bazzoni, amministratore, il cav. Spada direttore generale della Compagnia dei Grandi Alberghi, e i rappresentanti della stampa cittadina.

La comitiva ha preso posto in una lancia automobile e si è diretta all'Hotel Excelsior al Lido, ove sarà ospitata durante il suo soggiorno a Venezia.

(S) **Venezia,** 11. — La Presidenza dell'Esposizione Internazionale d'Arte ha offerto oggi nel parco della Mostra una colazione in onore dei giornalisti inglesi arrivati iersera.

Vi assistevano il Sindaco, conte Grimani, l'on. Brunialti, altre autorità cittadine, i giornalisti inglesi ed i rappresentanti della stampa veneta.

Hanno parlato il Sindaco, il pubblicista Bognolo, a nome della stampa veneta, i giornalisti inglesi Gratwicke e Brittain e l'on. Brunialti.

La comitiva, imbarcatasi poi in appositi battelli, messi a disposizione dal Municipio, si è recata a visitare l'estuario.

(S) **Venezia,** 11. Stasera all'Hotel Danieli vi è stato un banchetto in onore dei giornalisti inglesi offerto dalla Compagnia dei Grandi Alberghi al quale hanno assistito il Sindaco, l'on. sen. Tiepolo, il generale Bompiani, il Console inglese ed altre autorità.

Sono stati pronunciati vari applauditissimi brindisi. La serata è terminata con una riuscitissima illuminazione del Bacino di San Marco e con un concerto sulla Riva degli Schiavoni.

Esposizioni e Congressi

XL Congresso alpino

(S) **Malcesine,** 11 — Il Congresso alpino ha traversato il Monte Baldo, pernottando nel vasto padiglione presso il rifugio del Telegrafo.

Durante la discesa hanno avuto luogo parecchi ricevimenti nelle ville lungo la via.

I congressisti si sono imbarcati per una escursione sul lago di Garda, tra le acclamazioni che si ripetevano da ogni porto, e sono sbarcati ieri sera a Malcesine, magnificamente illuminata, tra una folla festante.

Oggi visiteranno Riva e la sponda bresciana del lago.

Indi il Congresso si scioglierà.

Congresso agrario di Como.

(S) **Lonigo,** 11. -- Oggi ha avuto principio in Lonigo il Congresso agrario di Como e Lonigo alla presenza degli on. Ottavi, Poggi e Giovannelli, dei professori di agraria Mancini, Marconi, Marchiori, Piazzavero, De Angelis, Franchini, Cecchetti, Rossi, Micciarelli, del segretario cav. Bruttini, del marchese Bentivoglio, del conte Castelvero, del capitano Formiggiani, e di un centinaio di altri congressisti i quali hanno ammirato la grandiosa esposizione, specialmente del frumento del Gua.

E' stato nominato presidente del Congresso l'on. Ottavi. Il prof. Mancini di Avellino ha parlato in sostituzione del prof. Giacopetti assente.

Su proposta dell'on. Poggi è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso fa voti che il Governo dia maggiori stanziamenti per l'istruzione agraria nei riguardi delle macchine agrarie e per l'istituzione di una stazione di meccanica agraria in Italia largamente dotata dal Governo. »

Per la lotta contro la tubercolosi.

I medici d'Italia convocano per la seconda volta a Congresso quanti si interessano alla lotta che da parecchi anni si viene, molto opportunamente, intensificando contro il terribile flagello della tubercolosi.

Vero flagello *sociale*, come essi la chiamano, non solo per lo straodinario numero di vite, specialmente giovani, che ogni anno miete, ma e più pel numero anche maggiore che tende a farne, propagandosi nelle famiglie, nelle scuole, nei collegi, nelle caserme, negli ospizi, negli ospedali, cioè in quante istituzioni la Società organizza a beneficio della convivenza comune e per le maggiori predisposizioni che la Società stessa gli crea con più dense agglomerazioni, con le crescinte agiatezze e raffinatezze della vita, col più violento turbinio delle passioni e le eccessive occupazioni e preoccupazioni della gente ai dì nostri: tutte cagioni d'indebolimento degli organismi, che è il terreno più favorevole allo sviluppo del terribile male.

Questo II Congresso, avrà luogo in Firenze, dal 10 al 14 del prossimo ottobre.

I temi proposti alla discussione, le relazioni e le comunicazioni che già sono state annunziate al Comitato ordinatore, mirano tutte a far conoscere come la tubercolosi sia una malattia sociale, ad additarne i pericoli, a proporne e divulgarne i mezzi di preventiva difesa, individuale e collettiva, a consigliare provvedimenti di pratica e pronta attuazione.

Il Comitato ordinatore del Congresso è costituito dai proff. Chiarugi, Grocco, Lustig, Roster e Schupfer della Facoltà medica e del Comitato antitubercolare di Firenze, e Cesaris-Demel, Di Vestra e Queirolo della Facoltà medica di Pisa, dei proff. Barduzzi, Patella e Selaro della Facoltà medica di Siena; Marcone della Scuola di medicina veterinaria di Pisa.

A indirizzarne i lavori furono all'unanimità preposti il prof. Chiarugi, come presidente, ed il prof. Ferruccio Schupfer come segretario generale.

Numerosissime sono le adesioni che pervengono ogni giorno alla Segreteria del Congresso in via Alfani, 33, Firenze.

Non v'ha quindi dubbio che e per ciò, e pel numero e autorevolezza delle persone, specialmente medici che da ogni parte d'Italia già mandarono le loro adesioni al Congresso e per la importanza delle discussioni, quale risulta dai temi già annunziati e conseguentemente delle deliberazioni che vi saranno prese, un altro gran passo faranno ad un tempo la scienza e la pratica nella lotta contro lo spaventoso male della turbercolosi.

Drammi di terra e di mare

Vittime d'un incendio.

Ginevra, 11 — Il *Journal de Genève* dice che tre persone sono morte in un incendio scoppiato in una casa presso Bollingen.

Uccisi dal fulmine

(S) **Parigi,** 11 — Il *Journal* ha da Madrid che durante un terribile uragano che si è scatenato a Valencia e nei dintorni la grandine ed il fulmine hanno ucciso otto persone.

Colera

(S) **Vlaandingen** (Olanda) 11. Le persone che erano in osservazione sono siate rilasciate.

A Dirkaland, un malato è in via di guarigione. A Goringen un malato, ristabilito, ha lasciato oggi le baracche.

(S) **Rotterdam,** 11. Si annunzia ufficialmente che gli ultimi malati colpiti dal colera hanno lasciato le baracche completamente guariti.

Nessun nuovo caso è stato constatato.

Si può dichiarare che il morbo non esiste più. I bollettini ufficiali saranno soppressi.

(S) **Amsterdam,** 11. — Il caso sospetto constatato il giorno 9 a Voreonave, non è un caso di colera.

Temporale in Savoia.

(S) **Chambery,** 11. Un violento temporale si è abbattuto sul lago di Bourget.

Sulle rive gli alberi ed i vigneti sono stati sradicati.

Le enormi ondate hanno infrante le barche ormeggiate presso la riva.

Un battello carico di 500 chilogrammi di carbone è affondato.

Il suo equipaggio si è salvato.

Attorno alla scoperta del Polo

(S) **New-York,** 11. — Un dispaccio da Copenaghen giunto a Chicago annunzia che Cook ha rifiutato dei fondi che gli aveva offerto Pierpont Morgan per provare la veridicità delle sue affermazioni.

(S) **Londra,** 11. — Telegrafano da Copenaghen al *D. Telegraph* che un' intervista avuta al momento della sua partenza il dottor Cook ha smentito che le sue carte siano a bordo della nave su cui viaggia Peary. Egli ha invece ricevuto un telegramma del signor Whitney, che si trova a bordo del *Jeannie* e che dice che le carte sono in suo possesso. La spedizione, incaricata di recarsi alla ricerca degli esquimesi di Cook, non potrà partire che nel prossimo maggio.

(S) **Washigton,** 11. — Il dipartimento della marina ha ricevuto il seguente telegramma da Battle Harbour, 10:

« Annuncio rispettosamente che ho issata la bandiera americana al Polo Nord. — *Peary.* »

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto il telegramma seguente:

« Annuncio rispettosamente che ho issato la bandiera degli Stati Uniti al Polo Nord il 6 aprile. Ho formalmente preso possesso di tutta la regione a nome del Presidente degli Stati Uniti. Ho lasciato sul posto la bandiera americana e il processo verbale. — *Peary* »

(S) **New-York,** 11. — Il segretario del Club artico Peary ha ricevuto da Battle Harbour un telegramma firmato da Peary che annunzia che il « Roosevelt » si fermerà tre o quattro giorni a Battle Harbour per rifornirsi di carbone. Peary conta di giungere a Sidney il 25 settembre.

TEATRI ed ARTE

L'Assemblea della Stin.

Pubblichiamo di buon grado la seguente lettera, inviataci dall'amministratore generale della *Stin*, che viene a provare quanto opportuno sia stato il nostro passato riserbo riguardo alle cose interne di questa Società ed alla prossima stagione al *Costanzi*, in mezzo al dilagare di notizie contraddittorie, di cui si era fatta larga eco parte della stampa di Roma e di fuori:

Roma, 11 settembre 1909.

On. Signor Direttore,

Poichè la stampa negli scorsi giorni si è occupata di cose riguardanti non solo il Teatro Costanzi, ma anche la Società Teatrale Internazionale che ne è proprietaria ed esercente, consenta che, nella mia qualità di amministratore generale della stessa, io esponga la situazione presente a fine di evitare che si incorra in inesattezze ed imprecisioni.

Nella odierna tornata dell'assemblea azionisti intervenne la quasi totalità del capitale e si prese atto innanzi tutto delle dichiarazioni colle quali venivano ritirate dai dimissionari le dimissioni da amministratori.

Il Consiglio è quindi oggi definitivamente ricostituito così:

Conte di San Marzino, presidente - duca Visconti di Modrone, sig. Riccardo Biglia, comm. Roberto De Sanna, comm. Tullo Cantoni, maestro Louis Lombard, avv. Renzo Sonzogno, signori Carlo Seguin, Andrea Luzio, Alfonso Rigod, consiglieri - prof. Alberto Marghieri, amministratore generale.

Venivano poi eletti a Sindaci i sigg. avv. Emilio Giannini, ing. Aldo Luzzatti e rag. Giovanni Eigemann.

Si stabilì inoltre di rinviare ad altra assemblea la nomina di altri due consiglieri a complemento del numero statutario.

L'assemblea approvò completamente il bilancio e le relazioni dell'Amministrazione e dei Sindaci e su proposta del rappresentante la Società Teatrale Italo-Argentina, signor Walter Mocchi, delegò al Presidente del Consiglio di Amministrazione la nomina di un Comitato di tre o cinque membri con l'incarico di accertare con minute indagini le cause delle perdite verificatesi, presentando analoghe proposte per il migliore svolgimento del programma originario propostosi fra la « Stin » e la « Stia » nel comune interesse delle due Società.

Questa decisione venne votata da tutti gli intervenuti per appello nominale.

In presenza di questi risultati dell'assemblea non hanno più ragione di essere le voci messe in giro circa dissidi tra i componenti la Società Teatrale Internazionale, la quale ha il fermo proposito di corrispondere alle giuste esigenze della cittadinanza romana specialmente per quanto riguarda gli spettacoli lirici del Teatro Costanzi.

L'illustre maestro Pietro Mascagni, circondato dalla stima di tutti i componenti la Società, è sicura garanzia che i fini artistici che la nostra Società ha di mira, saranno per essere senza dubbio conseguiti. Posso aggiungere che tutte le notizie fin qui pubblicate intorno al programma teatrale del *Costanzi* non sono nè esatte nè definitive.

Pietro Mascagni con grande zelo ne sta attendendo alla preparazione ed esso sarà reso noto non appena provato dal Consiglio di Amministrazione e dalle autorità municipali.

Io confido che la stampa vorrà accompagnare questa Società simpaticamente, incoraggiandola nei suoi propositi, e la riverisco distintamente.

f° *Alberto Marghieri.*

Tempio di Santa Rosa a Viterbo

La Commissione tecnica, eletta dal Comitato presieduto dall'ing. comm. Giovenale, onde giudicare sul concorso per i restauri, ampliamento e decorazione della notissima chiesa di S. Rosa in Viterbo, ha stabilita la seguente classificazione:

1. degno di 1° premio è *scelto* per l'esecuzione il progetto col motto dell'arch. **Arnaldo Foschini** (Roma).

2. di merito pari, si dividono il secondo premio i progetti coi motti: *Roma n. 2 et ultra* presentati dall'ing Mario Gai (Roma) e Gius. Di Giovanni (Palermo).

Seguono in ordine di merito: *Roma n. 1, Mysticus, Senio. Non omnis moriar, Vel Thienus, Lindapolis Sacra.*

SPORTS

Il circuito di Brescia

La quarta giornata.

(S) **Brescia** (Campo di aviazione), 11. — Fino dalle ore 12 le strade di accesso al campo sono affollate. La giornata è caldissima; il cielo è ingombro di nubi.

Alle 14 si aprono le porte del recinto. Il cielo si rasserena, ma spira il vento che accenna ad aumentare. L'aerometro segna una velocità da 3 a 5 metri al secondo.

Sull'antenna sventola la bandiera verde, che indica: « Non si vola. »

(S) **Brescia,** 11. — Alle ore 15 Bleriot tenta invano un volo. Alle 15,34 Rougier compie un giro di prova; malgrado il vento egli vola benissimo; quando discende è vivamente applaudito.

Alle 16 Bleriot riprova a volare e fa a discreta altezza un bel volo compiendo un giro di prova. Anche egli è molto applaudito.

(S) **Brescia,** 11. — Alle 16,30 il biplano Rougier parte, ma non riesce a rimanere in aria che per un mezzo giro di pista.

Alle 16,40 riparte Blériot, il quale compie facilmente due giri facendo però sempre dei giri di prova. Il pubblico lo acclama.

Le tribune presentano un aspetto meraviglioso. Una folla elegante occupa ogni spazio. Il recinto popolare è anche animato.

Domani le gare cominceranno alle ore 10 e termineranno alle 19.

La giornata di domani sarà l'ultima del concorso internazionale.

Dopodomani, quindi, gli aviatori esteri lasceranno il Circuito.

(S) **Brescia,** 11. — Curtiss col suo aeroplano ha fatto un magnifico volo, percorrendo 50 chilometri in 49' 24".

L'aviatore ha terminato il suo volo alle 18.40, ed è disceso, dopo eleganti evoluzioni, dinanzi alle tribune, entusiasticamente acclamato dal pubblico.

La Principessa Letizia.

(S) **Brescia,** 11. — Stasera è giunta da Venezia la Principessa Letizia che è ospite dell'on. senatore Bettoni. Domani si recherà sul campo di aviazione.

Esperimenti d'aviazione.

(S) **Tournai,** 10. — Circuito aereo — Alle 5,58 Paulham ha fatto 4 giri di pista ad un' altezza variante dai 15 ai 20 metri ed ha percorso così una distanza di 6 km. in 5'. Ha dovuto quindi prendere terra per un'avaria ad un'elica.

Alle 6,10 ha fatto un volo, si è innalzato a 40 metri ed ha fatto due giri di pista a questa altezza. Poi si è innalzato ancora e si è allontanato per la campagna per 6 od 8 minuti e quindi è ritornato all'aerodromo, mantenendosi ad un'altezza da 60 o 70 metri; ha fatto ancora un giro di pista, elevandosi all'altezza del campanile della Chiesa di Santa Margherita e poscia è sceso dolcemente al punto di partenza.

Il pubblico si è precipitato verso il suo hangar ed ha fatto a Paulham una ovazione indescrivibile; lo ha portato in trionfo e lo ha fatto salire su un automobile che ha fatto il giro della pista.

La folla del prato lo ha pure acclamato entusiasticamente.

(S) **Tournai,** 10 — Circuito aereo — Bognie fa uscire il suo apparecchio dall'*hangar* e prova il motore.

Paulham segue con interesse le esperienze. Gli vien domandato quale via ha percorso sulla campagna durante l'ultimo volo.

Egli risponde di essersi allontanato fino a Narquain, Comune che si trova a 7 chilometri da Tournai, a qualche chilometro dalla frontiera. Nel ritorno egli ha raggiunto 60 metri di altezza.

(S) **Tournai,** 10. — (Circuito aereo) — Una folla considerevole ha assistito oggi ad un volo di 4 km. in 7' che Paulham ha effettuato alle ore 3,10 ad un'altezza di circa 12 metri.

Alcuni minuti dopo Paulham si è innalzato nuovamente ed ha fatto 5 volte il giro della pianura; poi ha preso il volo attraverso i campi in direzione dei sobborghi di Lilla, ad un'altezza di 40 metri.

Paulham ha volato fino a circa 5 km. da Tournai poi è tornato all'areodromo dove ha preso terra dolcemente.

La folla lo ha acclamato vivamente.

Paulham ha percorso circa 15 km. in una diecina di minuti.

(S) **Tournai,** 11. — Alle 3,45 Paulham fa tre giri di pista, a una altezza di 8 metri. Alle 4 egli fa un nuovo giro, ma un guasto nell'apparecchio l'obbliga a discendere.

Alle 5,30 dopo aver accomodato l'apparecchio, fa un magnifico volo compiendo 7 giri e mezzo di pista ad una altezza in qualche momento di 35 metri.

Il volo, eseguito con grande facilità, gli procura grandi acclamazioni. Paulham discende dopo 9 minuti, avendo percorso 12 chilometri. La musica suona la Marsigliese.

Durante la giornata vi è stato anche qualche interessante volo di *Pianeura.*

***

(S) **Anversa,** 10. — L'Amministrazione comunale, l'*Aereo Club* di Anversa e la Lega *Avanti* di Anversa hanno oggi gettato le basi di un programma per una settimana di aviazione.

Vi sarà dapprima un concorso di palloni al quale prenderanno parte 10 grandi aereostati, poi vi saranno esperienze di dirigibili ed infine un concorso di aereoplani al quale parteciperanno parecchi degli aviatori più in vista.

La settimana di aviazione avrà luogo dall'11 al 17 ottobre.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - ***Galletelli Giulio,*** cartonaggi, vicolo della Guardiola n. 18 e via Campo Marzio 4-5. Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. - Curatore provvisorio, avv. Filippo Sampaolese, piazza Nicosia, 38.

Prima adunanza dei creditori 23 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 3 ottobre. Chiusura, 23 ottobre.

Astrologo Mosè, tessuti in Tivoli. Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio avv. Ettore Liberali, Corso V. Emanuele 305.

Prima adunanza 23 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 3 ottobre. - Chiusura, 23 ottobre.

Cordella Italo, forno, via del Boschetto 106. Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio rag. Vittorio Bertini, via Montero 22.

Prima adunanza dei creditori, 25 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 6 ottobre. Chiusura 26 ottobre.

Piperno Settimio, sartoria, via S. Marcello 42 a. Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio, avv. Massimiliano Paulucci, via Valadier 27. Prima adunanza dei creditori 25 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 6 ottobre. Chiusura, 26 ottobre.

Ditta Martelli e Mortera e dei soci ***Eliseo Martelli e Leonardo Mortera,*** oreficeria, via Metastasio 14-15. Giudice delegato avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio, rag. Filippo Bucci, via S. Basilio 69.

Prima adunanza dei creditori 25 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 6 ottobre. Chiusura 26 ottobre.

Di Bona Sante, falegname, via Labicana 192. Fallimento dichiarato ad istanza propria.

Dal bilancio risulta: attivo L. 15,164.80; passivo Lire 29.436.94. Giudice delegat., avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio rag. Pacifico Fiorentini, via Aurora 39.

Prima adunanza dei creditori: 28 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 ottobre. Chiusura: 30 ottobre.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Broglio Alfredo,*** macchine da cucire, via dei Funari 28 e via Arenula 31.

Concluso il concordato al 20 per cento pagabile in tre rate uguali quadrimestrali a cominciare 4 mesi dopo passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Hanno aderito al concordato 12 creditori per L. [illegible] sopra 17 ammessi al passivo per L. 29.953.22.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Faroni Domenico,*** fabbrica di saponi in Tivoli.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo fra i creditori.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cardurani Cesare, vini e liquori, via Grotta Pinta n. 22. Commissario giudiziale avv. Antonio Jacopetti, Corso Umberto I. 75. Dal bilancio risulta: attivo lire 120.50; passivo lire 4180.64.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 11 Settembre 1909.

BARI	84	21	43	34	50
FIRENZE	82	74	87	53	4
MILANO	42	24	22	49	86
NAPOLI	82	43	40	1	65
PALERMO	11	49	24	86	63
ROMA	9	70	55	33	31
TORINO	64	5	68	4	83
VENEZIA	12	3	51	64	40

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 14 7mbre 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 novembre 1908 fino alla polizza n. 194,300.

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 novembre fino alla polizza n. 202.900.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 13 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza mons. Spreiter vescovo titolare di Tene.

Il Pontefice ricevette pure un gruppo di ginnasti reduci dal concorso ginnastico di Milano ed ammise al bacio della mano parecchie distinte persone italiane e straniere.

Il « referendum » — Stamane alle 11 nel teatro comunale Argentina il Sindaco terrà l'annunziata conferenza sul *referendum*.

In tale occasione l'*Unione Liberale* ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini.

Pel XX Settembre il corpo elettorale è chiamato *ad referendum* sui due progetti di servizi municipalizzati dei trams e della energia elettrica, deliberati al Campidoglio da oltre un anno. Volle la civica rappresentanza — e fu felice consiglio — al ricordo della data gloriosa nei secoli, disporre l'adempimento di questo atto di sovranità, cui per la prima volta è chiamato il popolo di Roma.

L'evento che coronò l'unità della Patria sulle rovine di dispotiche dominazioni, bene si commemora con l'esempio di un popolo cosciente che, educato a liberi ordinamenti, concorre direttamente col voto illuminato al governo della cosa pubblica, provvede alla propria emancipazione economica, corollario delle politiche libertà.

L'Unione Liberale, cui è vanto l'aver promosso il fortunato movimento onde scaturì questa nuova era amministrativa, fa appello al sentimento patriottico della cittadinanza perchè il *referendum* abbia la sua più larga ed efficace esplicazione. La concordia degli elettori, l'imponenza del suffragio riconsacrino il patto d'alleanza tra tutte le forze liberali; a l'amministrazione popolare tragga quindi conforto ed incitamento a perseverare con infaticata alacrità nell'attuazione del programma democratico.

Romani!

Solenne è l'ora che volge nei fasti della vita cittadina e la bella manifestazione cui vi apprestate è arra di nuove vittorie. Accorrete con unanime slancio al novello plebiscito: deponete nell'urna la scheda che afferma, col gesto sicuro del seminatore che lancia nel solco i germi delle messi avvenire.

Il Consigliere Segretario *Luigi Picarelli* — Il Presidente *G. A. Vanni*

Dunque, siamo intesi: il Referendum deve consacrare il patto d'alleanza tra tutte le forze liberali come conforto e incitamento a perseverare nel programma democratico, deve essere una commemorazione dell'unità della Patria sulle rovine di dispotiche dominazioni.

Veramente tutto ciò non ha nulla che fare con la luce e con i tram, e quello che è peggio col bilancio comunale, ma al blocco che importa di tutto ciò? Basta che il *referendum* offra il pretesto per una dimostrazione politica, per un po' di baccano anticlericale.

Eppoi si pretende di esser presi sul serio!

Un comizio. — Iersera, alle 19,50, nel cortile del terzo e quarto fabbricato delle case dei ferrovieri, in via Germano Sommeiller, ebbe luogo un comizio sulle Municipalizzazioni.

Vi intervennero circa 200 persone, tra cui molte donne.

Presiedeva il sig. Marullo, presidente della Cooperativa case ferrovieri.

Parlò per primo l'on. Bonomi, il quale spiegò gli scopi delle municipalizzazioni, raccomandando agli elettori che il 20 corrente si rechino numerosi alle urne.

Seguì Campanozzi che s'intrattenne sulla parte tecnica dei due progetti e infine un operaio disse brevi parole per parte dei socialisti.

Dopo di che il comizio ebbe termine.

Premio Luca Seri al valor civile — A cominciare dal corrente anno potrà essere conferito il premio istituito dal compianto prof. Luca Seri, e con R. Decreto eretto in corpo morale, a qualunque cittadino italiano, borghese o militare, che in Roma si sia maggiormente distinto per valor civile, nel periodo che corre dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Il premio consiste in una medaglia artistica di bronzo, portante da una parte in rilievo il nome: « Luca Seri al valor civile » e dall'altra inciso il nome del premiato, e nella consegna della rendita dell'anno in corso purgata dalle passività e dalle spese risultanti dal patrimonio lasciato dal testatore, e la quale rendita può calcolarsi a circa L. 1500.

Esso verrà consegnato dal Sindaco in Campidoglio il 20 settembre di ogni anno, e per la prima volta il 20 settembre 1910.

Le domande coi relativi titoli e documenti dovranno essere presentate non più tardi del 5 settembre dell'anno venturo, e saranno dirette al Sindaco o alla Commissione incaricata del conferimento.

S. P. Q. R. — Il Municipio rende noto che i ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile (serie 3ª), si trovano depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio, 7, piano terreno, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante il suddetto periodo, esaminarli dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle 13.

Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio I) negli stessi otto giorni.

— Il Municipio rende noto che il ruolo definitivo dei proprietari di terreni obbligati al rimborso della spesa del chinino sostenuta dal Comune nell'anno 1808 trovasi pubblicato all'Albo pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio 7, e rimarrà per otto giorni a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarlo, dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 10 alle 13.

— Il Municipio rende noto che il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati (serie 3ª) si trova depositato nell'ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio 7, piano terreno, e vi rimarrà per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante il suddetto periodo, esaminarlo dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato fino alle 13.

— Il Municipio rende noto che il ruolo principale per l'anno 1909, il ruolo suppletivo per l'anno 1908 nonchè il 3° ruolo suppletivo per l'anno 1907 della tassa sulle aree fabbricabili trovansi pubblicati all'albo pretorio presso l'ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio 7 e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli, dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 10 alle 13.

Gara sospesa. — La presidenza del Pio Istituto di S. Spirito rende noto che la pubblica gara indetta con avviso del 24 agosto u. s. per la manutenzione dei giardini degli ospedali al Policlinico Umberto I, S. Giovanni ed Ospizio Umberto I, S. Spirito, S. Giacomo e Consolazione, resta sospesa fino a nuova disposizione.

Asta. — Alle 11 di sabato 18 corr., nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura delle stoffe occorrenti fino al 31 dicembre 1910 e cioè:

1° lotto - Panno bigio da truppa. Importo complessivo previsto in L. 5700.

2° lotto - Tela mistone. Importo complessivo previsto in L. 14,400.

3° lotto - Tela a rigatino bleu. Importo complessivo previsto in L. 6756.

Per le opportune informazioni dirigersi alla Segreteria generale municipale.

Bollettino giudiziario. — Schiavello Michele, canc. della pret. di Laureana di Borello, è nom. vicecanc. del trib. di Velletri.

Cimigliano Eugenio, agg. di segr. della proc. gen. di Cassazione di Roma, in servizio alla Corte di appello di Catanzaro, in aspett. è rich. in servizio.

— E' stato concesso il Regio « Exequatur » alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Menetti sac. Sisto al canonicato arcipretale nel Capitolo cattedrale di Montefiascone.

Valeri-Curti sac. Remo al canonicato penitenzierale nel Capitolo cattedrale di Bagnorea.

Riunioni e conferenze. — *I Poli della terra.* — Oggi, alle 10, tempo permettendo, il professor Fernando Valvassura terrà nel Colosseo una conferenza geografica sul tema: « I Poli della terra, con particolare riguardo alle prove matematiche ed astronomiche che deve fornire chi voglia dimostrare di averli raggiunti ». Nel pomeriggio (ore 17,30) il prof. Valvassura continuerà, sempre al Colosseo (in caso di pioggia sotto le arcate) il suo corso sulle fonti letterarie della sociologia esponendo Omero.

— *Castel Sant'Angelo e il Monte Celio.* - Oggi alle 10, il signor Romolo Ducci, per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, illustrerà Castel S. Angelo.

Convegno all'ingresso del forte.

Alle 16, con appuntamento innanzi la Basilica di S. Clemente, il prof. cav. Giovanni Staderini illustrerà il Monte Celio.

Concorso di pedagogia. - Al Collegio Romano si riunisce la Commissione giudicatrice del Concorso generale alle cattedre di Pedagogia nelle Scuole Normali maschili.

La Commissione è costituita dai professori Saverio De Dominicis dell'Università di Pavia, presidente, Giuseppe Michele Ferrari dell'Università di Bologna, Giovanni Gentile dell'Università di Palermo, Pasquale Grossi della R. Scuola Normale « V. Colonna » di Roma, e Quintilio Tonini della R. Scuola Normale di Pisa, segretario.

Sciopero di fabbri-ferrai — Ieri mattina, alle 9, all'Orto Agricola, ebbe luogo il ventesimo comizio dei fabbri ferrai scioperanti.

Presiedeva Marchetti.

Sacconi dichiarò che sembravagli impossibile la deliberazione presa dai meccanici di non continuare nel loro sciopero di solidarietà; biasimò il contegno della Camera del Lavoro, la quale tenterebbe di fare abortire l'agitazione, e chiuse, incitando gli operai a combattere con tutti i mezzi, per ottenere vittoria.

Giannelli, dopo avere fatta la solita relazione comunicò che presto si troveranno i mezzi per fare scioperare gli operai delle officine Granieri e Colombo.

Recò quindi il saluto di alcune organizzazioni economiche e lesse una lista di altre oblazioni pervenute.

Indi Marchetti propose un ordine del giorno, col quale si delibera la prosecuzione dello sciopero di tutta la classe dei metallurgici.

Detto ordine del giorno venne approvato e verso le 10.30 il comizio ebbe termine senza incidenti.

— La riunione dei rappresentanti le organizzazioni economiche, che doveva aver luogo iersera, sarà tenuta, invece, stamane alle 10, nella sala dei tipografi in via S. Bartolomeo dei Vaccinari.

In detta adunanza dovranno prendersi gli accordi per organizzare un comizio di protesta contro gl'industriali.

Il ritorno delle squadre romane da Varese. — Iersera, alle 22, fecero ritorno in Roma le squadre della Società e Ricreatorio Borgo-Prati, vincitrici del concorso ginnastico di Varese.

Erano a riceverle, alla stazione centrale, i consiglieri e numerosi soci.

Le squadre, precedute dal concerto musicale del Ricreatorio e da una fiaccolata, percorsero, tra gli applausi del pubblico, via Nazionale, piazza Venezia e Corso Umberto I e si recarono alla sede sociale.

Ritorno di bambini dalle Colonie — Iersera, alle 20, giunsero in Roma quei bambini che partirono il 22 agosto per la Colonia estiva di Giulianova.

Domani, alle 10, essi dovranno essere accompagnati, per la seconda visita medica e per il ritiro della sacchetta, alla scuola P.ssa Jolanda in via Nazionale.

Alla Cooperativa "Roma". — Oggi, alle 17, nel salone della Società Piemontesi, Liguri e Sardi, in via Firenze 43, verrà commemorato il consigliere della Cooperativa « Roma » per case e alloggi, Oreste Pagliese, morto il giorno 12 agosto u. s.

Parlerà il cons. Ernesto Cubeddu.

Per il XX Settembre — La Commissione esecutiva delle Associazioni costituzionali per i festeggiamenti del XX Settembre, ha inviato una circolare a tutti i Sodalizi liberali, invitandoli a volere fervidamente contribuire a dare carattere di solennità alla storica ricorrenza, pubblicando manifesti singoli e collettivi, decorando e illuminando le Sedi rispettive e partecipando alle manifestazioni organizzate dal Comitato generale permanente.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Le gesta dei ladri. — Ieri mattina, alle 10, la guardia di città Romeo Domenico trovavasi di piantone in piazza Rusticucci, quando vide un individuo con fare sospetto che proveniente da piazza Scossacavalli si dirigeva di corsa verso Ponte S. Angelo.

L'agente, immaginando ciò che infatti era realtà, intimò al fuggiasco di fermarsi, ma quegli invece con maggior lena raddoppiò la corsa.

L'agente allora si dette a rincorrerlo, e mentre stava per raggiungerlo, vide che il malandrino lasciava cadere a terra un portafogli.

Il Romeo, raccoltolo, riprese l'inseguimento e coadiuvato da altre guardie, riuscì ad arrestare il ladro che erasi rifugiato sotto il letto in un appartamento al vicolo del Farinone 35.

L'arrestato, tradotto al Commissariato di Borgo disse di chiamarsi Guido Agamennone di anni 21 esercente una trattoria a Nettuno in piazza Giovanni Torretta.

Il portafogli conteneva alcuni biglietti circolari ferroviari, vari documenti e lire 100 in biglietti di Stato.

Il portafogli appartiene a certo Giuseppe Gobitsch, impiegato presso le ferrovie meridionali austriache e alloggiato qui in Roma all'Albergo Liguria in via Cavour.

— La scorsa notte Adele Sardi vedova De Gubbis, abitante in via Cimarra 42, nel rincasare si avvide che nella terrazza, ove trovavasi della biancheria, c'era un certo disordine che prima non aveva notato.

Dapprima non vi badò e si ritirò in camera sua, ma più tardi, ripresa dal pensiero di rivedere la biancheria, ritornò nella terrazza e constatò che una tinozza che doveva essere piena di panni era invece quasi vuota.

Allora la Sardi, presa da spavento, si affacciò alla finestra invocando aiuto.

Accorsero subito parecchi inquilini dello stabile: i quali si diedero a ispezionare tutto l'appartamento, ma non rinvennero che una cesta di biancheria, ben ripiegata e coperta da un fazzoletto, nascosta vicino alla porta sulle scale.

Qualcuno pensò che il ladro dovesse trovarsi ancora lì, nascosto in qualche luogo e cominciarono quindi una ricerca affannosa.

La Sardi ebbe l'idea di recarsi al n. 100 e, infatti, ne aprì la porticina.

Improvvisamente si vide assalita e malmenata da un uomo che trovavasi celato nello stanzino e che si diede ad una fuga precipitosa per le scale.

Il ladro, giunto in istrada, dopo un emozionante inseguimento, venne tratto in arresto dal delegato Gallo.

Condotto al Commissariato, venne riconosciuto per Luigi Sebastianelli fu Gioacchino di anni 19, disoccupato e senza fissa dimora, pregiudicato e varie volte condannato per furto.

— Ieri sera, alle 21.30, due ladri erano intenti a forzare, con una grossa lima, la porta del negozio di orologiaio e orefice di Serafino Lauretti, in via degli Uffici del Vicario, quando furono disturbati nel meglio dallo stesso proprietario, il quale, trovandosi nell'interno del negozio, aprì improvvisamente la porta.

I due furfanti si diedero subito alla fuga.

Alle grida del Lauretti uno di essi venne arrestato, mentre l'altro, correndo per via della Maddalena cercava di dileguarsi. Inseguito però, anch'egli fu arrestato in Piazza della Rotonda.

Senonchè al momento dell'arresto il mariuolo incominciò a dare in ismanie, fingendosi assalito dalle solite convulsioni epilettiche.

Fu pertanto trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove assicurato ben bene con delle cinghie, rimase piantonato in arresto, senza potere essere identificato.

Il suo degno compagno tradotto al Commissariato di Trevi fu identificato per Paolo Carughi, di anni 46, abitante in via Messina 46.

Tentato suicidio. — Nello Stabilimento cromo-litografico, fuori Porta del Popolo, ieri, alle 10,30, il disegnatore Aristodemo Marchetti, di anni 27, abitante in via S. Maura 39, tentava suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Soccorso prontamente da alcuni compagni di lavoro, fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove i sanitari, dopo le cure del caso, si riservarono il giudizio.

Il giovane disse di essere giunto al triste passo perchè stanco di vivere.

Il Marchetti è un ex sergente di artiglieria da montagna congedatosi in seguito alla frattura di una gamba, riportata in servizio.

Disgrazia — Desdemona Cavalieri, di anni 16, abitante in via Giovanni Lanza 9, ieri a Nettuno, mentre prendeva un bagno in mare, urtò contro uno scoglio producendosi una grave ferita alla testa.

All'ospedale di S. Antonio i medici si sono riservati il giudizio.

Ustioni — Ieri alle 14,30, nella propria abitazione in via Grotta Pinta 33, la bambina Giulia Mariotti, di anni 3, teneva in mano una candela accesa.

Ad un tratto le presero fuoco le vesti.

Accorsa sua zia, Rosa Masini, riuscì a spegnere le fiamme e trasportò la bambina alla Consolazione, ove i sanitari riscontrarono su quel corpicino ustioni di secondo grado, riservandosi il loro giudizio.

Percosse — Ieri, verso le 11, il commesso viaggiatore Umberto Rodinò di a. 20, abitante in via Principe Amedeo 120, venne a questione per motivi d'interesse con lo spedizioniere Giuseppe Manuti, che ha un ufficio in via Cola di Rienzo, e ricevette delle percosse che gli produssero varie contusioni alla faccia.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Furto — L'altra notte i soliti ignoti, entrati nella pasticceria Ramazzotti, al Corso, da una porticina per la servitù, lasciata inavvedutamente aperta in via in Lucina, rubarono da una cassetta delle mancie lire 50, e dal cassetto del bancone lire 45.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi, che ha disposto le opportune indagini per l'arresto dei ladri.

Rapina — L'altro ieri il contadino Geremia Tempesta, di anni 39, abitante in via dei Cappellari, si presentò al Commissariato di S. Eustachio e al Commissario cav. Perilli raccontò di essere stato poco prima aggredito da un tale soprannominato il « mattarello », il quale minacciandolo di morte con un grosso coltello, gli strappò dal panciotto la catena con l'orologio e gli rubò anche qualche lira che aveva nelle tasche.

In seguito ad attivissime indagini, il cav. Perilli, coadiuvato dal delegato Lucchese, riuscì ad identificare il rapinatore nella persona dell'ortolano Antonio Lelli.

Questi, che dal momento della rapina non aveva fatto più ritorno in casa, ieri mattina fu arrestato nel giardino pubblico di piazza Cairoli.

Dopo essere stato riconosciuto dal Tempesta fu tradotto a Regina Coeli.

Cassiere infedele. — L'altra sera, l'Amministrazione del Monte di Pietà denunziava al Commissario di S. Eustachio, cav. Perilli, la scomparsa di un sotto-cassiere, addetto alla 4ª Custodia del Monte stesso.

Questi, fuggito, lasciando un ammanco per lire 16,000, si chiama Luigi Nepote, abitante in via Mazzini, 43.

Sono state disposte attivissime indagini per il suo arresto.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La *Geisha* non ha ancora perduto il suo fascino: anzi dopo un periodo di relativa tregua va riacquistando nel pubblico largo favore. Tanto vero che ieri sera l'ottima edizione, che ne dà la Compagnia Gargano, richiamò gran folla: e si ripeterà in tutti e due gli spettacoli festivi di oggi.

Adriano. — *Pietra fra pietre*, il forte dramma del Sudermann, ebbe ieri sera un'interpretazione accurata.

Il pubblico, assai numeroso, applaudì calorosamente gl'interpreti, tra i quali specialmente si distinsero il Baccani e la Ceccacci.

Oggi *Pietra fra pietre* si ripete in entrambe le rappresentazioni.

La trasformazione dell'Arena Nazionale.

Ecco un annunzio che verrà accolto variamente dal pubblico romano. Per moltissimi sarà, forse, con rincrescimento che apprenderanno come sia stata decisa la trasformazione del nostro unico teatro d'estate in un vero teatro che possa agire in ogni stagione: ma per la maggioranza dovrà riuscire gradito sapere che finalmente Roma nella prossima primavera avrà anch'essa uno stabilimento di prim'ordine come ve n'hanno in tutte le metropoli del mondo, in cui tutto sia adunato con gusto, e con sfarzo.

Il *Kursaal* che il cav. Achille Mauri costruirà sulla terrazza Rospigliosi sarà qualche cosa di veramente grandioso. Esso avrà accesso da via Nazionale, ed oltre una ampia sala per spettacoli a tre ordini di palchi, sarà largamente fornito di sale da concerti, da *Tea room*, da restaurant, da caffè, da lettura ecc. Tutto il *confort* moderno, tutte le più moderne applicazioni dell'arte, dell'igiene vi troveranno posto.

I lavori, sotto la direzione dell'ingegnere Serafini-Amici, incominceranno subito, chiudendosi la stagione col due spettacoli di oggi.

Renzo Rossi.

LA CREZIA RINCIVILITA

per lo spettacolo in onore di Ada Checchi al Quirino.

Un altro di quei calorosi successi, oramai abituali alla Compagnia fiorentina, arrise ieri sera alla commedia scritta cento anni or sono dall'abate G. B. Zannoni, e a Ada Checchi, in onore della quale era lo spettacolo.

La Checchi, per la sua recitazione spigliata e convinta, malgrado qualche intemperanza derivante dalle qualità stesse del suo temperamento, ha saputo acquistarsi larghe e meritate simpatie: e la riprova se n'ebbe negli applausi calorosi che le vennero tributati ieri sera dal pubblico affollato ed elegante, che gremiva il *Quirino*.

Alla Checchi, dopo il 2° atto fu anche presentata una ricca *corbeille* di fiori.

La tirannia dello spazio non ci consente di parlare quanto vorremmo e quanto si dovrebbe della *Crezia rincivilita*, una divertente commedia che ha conservato una freschezza di forma ed in grande parte anche di sostanza, veramente meravigliosa, e che col suo argomento che si aggira intorno agli imbarazzi e le superbie di una famiglia di poveri operai improvvisamente arricchiti, ha servito di spunto a molti altri lavori venuti di poi, e ad alcuni non di spunto soltanto, ma addirittura di trama e quasi potrebbe dirsi di stampo.

Il successo fu grande e, come sempre, larga parte ne va attribuita agli artisti, fra i quali van ricordati, oltre la Checchi, il Niccòli, la Landini-Niccòli, il Liguori, il Nocciòli, il Lacchini.

Stasera *La Crezia rincivilita* si ripete. Nella diurna si darà invece *L'Ave Maria*.

Domani la nuova commedia di F. V. Ratti, *La leva di mare*.

F. V.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Geisha, ore 17 e 21.
Quirino — L'Ave Maria, ore 17,30 - La Crezia rincivilita, ore 21.
Adriano — Pietra fra pietre, ore 17,30 e 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 17,30 e 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — A Piedigrotta, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.15.

Ultime Notizie

Il ritorno del Duca degli Abruzzi.

(S) **Parigi,** 11. Il *Journal des Debats* ha da Marsiglia: Domani, domenica, arriverà il Duca degli Abruzzi, reduce dalla spedizione sull'Himalaia. Giungerà a Marsiglia sull'*Oceana* della Compagnia peninsulare corriere delle Indie. Il piroscafo è atteso, alle 9 del mattino e sarà ricevuto dal Console generale di Italia, circondato dalle alte notabilità della Società geografica di Marsiglia.

Il Prefetto delle Bocche del Rodano riceverà il Duca a nome del Governo francese.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Boville Ernica (Roma) e ne è stato nominato R. Commissario il rag. Federico Bruno, ragioniere di Prefettura.

Ministero Pubblica Istruzione

Convitti nazionali.

Il Ministero della Pubblica Istruzione avverte che col 30 settembre scade il termine utile per la presentazione delle domande di concorso ai 60 posti di istitutori nei Convitti nazionali.

Segreterie universitarie.

Con recente decreto reale è stato approvato il regolamento organico per il personale amministrativo delle segreterie universitarie, in conformità delle disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Il regolamento consta di 24 articoli e disciplina l'ammissione, le promozioni con i relativi concorsi, i trasferimenti ed i congedi del personale. Inoltre tratta delle funzioni di economo, dell'orario e delle pene disciplinari.

Ministero Guerra.

Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma il Ministro on. generale Spingardi.

Ministero Finanze.

Agevolazioni alle Società di M. S.

Avendo avuto occasione di rilevare che non sempre procede con la dovuta uniformità l'applicazione delle leggi per le tasse sugli affari, in confronto delle Società operaie di M. S. registrate a norma della legge 15 aprile 1886, il Ministro Lacava ha creduto opportuno riassumere con apposita circolare, le disposizioni e le risoluzioni che si riferiscono alle dette Società in tale materia.

Dopo aver comunicato le esenzioni dalle leggi di bollo di cui godono le predette Società, la circolare ricorda che esse sono parificate alle Opere Pie agli effetti del gratuito patrocinio.

La stessa parificazione è dichiarata nei riguardi delle tasse di donazione e di successione; e quindi le liberalità per atto tra vivi o per causa di morte a favore delle Società di M. S. vanno soggette alla tassa del 5 0[0 stabilita per gli Istituti di beneficenza dalla tabella annessa alla legge 23 gennaio 1902.

A differenza, però, delle Opere Pie, il patrimonio delle Società di Mutuo Soccorso, ancorchè legalmente riconosciute, non è soggetto alla tassa di manomorta, non avendo tali Società i caratteri della perpetuità e indefettibilità propri alla manomorta.

Tuttavia, questa tassa è dovuta per quella parte di patrimonio che sia costituita da lasciti e donazioni le cui rendite debbano essere erogate in perpetuo per scopi determinati, avendosi in tal caso vere e proprie fondazioni soggette alla tassa.

Ministero Lavori Pubblici.

Opere pubbliche.

Sono stati pubblicati i seguenti avvisi d'asta:

Appalto ad unico incanto dei lavori di bonifica dello stagno di Calik, presso Alghero (Sassari) per l'importo complessivo di L. 537,415.

Tempo utile per la presentazione dei documenti, 4 ottobre 1909: giorno dell'asta 13 ottobre.

Appalto ad unico incanto dei lavori per il consolidamento delle frane minaccianti l'abitato di Cirò (Catanzaro) per l'importo complessivo di Lire 102,800.

Tempo utile per la presentazione dei documenti, 4 ottobre 1909; giorno dell'asta, 12 ottobre.

Su proposta dell'on. Bertolini sono stati firmati da S. M. il Re, tra gli altri, i seguenti Decreti:

Concessione di sussidio:

ai Comuni di Villarfocchiardo (Torino), per riparazione di strade danneggiate, e di Bardolino (Verona), per costruzione strada accesso alla stazione;

al consorzio idraulico del Magreta in Comune di Formigine (Modena), per opere di difesa dal Secchia;

dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di un edificio scolastico nel Comune di Bolzaneto (Genova).

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che comunicheranno oggi 12, colle sottoindicate stazioni:

« Canopic » con Ponza — « Alice » e « Pannonia » con Vieste, S. Cataldo e Santa Maria di Leuca.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Burali d'Arezzo cav. Paolo, cons. di Cassazione, è colloc. a riposo col titolo e grado onorifico di primo presidente d'appello e nominato commendatore della Corona d'Italia.

De Mari cav. Francesco, id. id. in aspett., è temporaneamente posto fuori ruolo.

Mele cav. Augusto, cons. d'app. in aspett. id. id.

Morelli cav. Carmine, id. id. a Trani, id. id. dichiarandosi vacante un posto di cons. nella Corte di Trani.

Desiderio cav. Gaetano, id. id. di Catania, id. dichiarandosi vacante un posto di cons. nell'anzidetta Corte di Catania.

Chelazzi cav. Oreste, pres. del trib. di Portoferraio, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di presidente di sez. di appello e nom. ufficiale della Corona d'Italia.

Bruni cav. Giuseppe, cons. d'appello a Trani, è nom. presidente del trib. di Teramo.

Nonnis Gavino pres. del trib. di Lanciano, è nom. cons. d'appello a Lucca.

Celasco Tito, cons. d'appello a Parma, è nom. pres. del trib. di S. Miniato.

Ponzoni Giacomo, pres. del trib. di Modica, è nom. cons. d'appello a Catanzaro.

— I seguenti giudici di tribunale sono traslocati: Veneato Ugo, da Sciacca a Conegliano; Vannozzi Vittorio, da Tortona a Mantova; Mastrandrea Pasquale, da Lagonegro ad Avellino.

— Sono posti fuori organico i seguenti giudici in aspettativa:

Sorgenti Uberti Gennaro, Mammarella Gaspare, De Caprariis Paolo.

— Massa Giacomo, giudice a Casale, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi.

Tractilo Alfonso, id. a Caltagirone, è collocato in aspettativa.

Pinzoa Paolo, id. a Venezia, è colloc. a riposo e nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

La R. Scuola di orticoltura e di pomologia di Firenze, dipendente dal Ministero di Agricoltura, ha conseguito alla Mostra internazionale di Ginevra la grande medaglia d'oro per le importanti collezioni ivi presentate.

Ce ne congratuliamo con il fiorente Istituto, che attende con tanto amore allo sviluppo della frutticoltura e del giardinaggio.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. navi: « Calabria » giunta al Callao il 10 — « Garigliano » giunta ad Ancona il 10 — « Ciclope » giunta a Venezia il 10 — « Pagano » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 10 — « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 10 — « Tevere » partita da Gaeta e giunta a Napoli l'11 — « Murano » partita da Napoli l'11 — « Lido » partita da Venezia e giunta a Porto Corsini il 10.

« Betta 5 » partita da Porto Corsini il 10 e giunta a Venezia l'11.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 11. Il direttore della *Correspondencia de España* è stato tradotto a Madrid da San Sebastiano scortato da un luogotenente della gendarmeria. Egli è sceso alla stazione di Villalba ed ha preso un automobile che lo ha condotto a Madrid dove è stato rinchiuso nella prigione militare.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il « Cordova », proveniente da Genova, Barcellona e San Vincenzo, è arrivato giovedì mattina a Montevideo ed ha proseguito per Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 11 settembre 1909.

Mercato migliore più attivo

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.45.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.60.

Commerciale 851 - Credito 579 - Banco Roma 104 - Bancaria 110 - Istituto Fondiario 571 - Banca d'Italia 1393 - Acqua Marcia 1790 - Gas 1080-1082 - Condotte 323 - Omnibus 300 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 308 - Imprese 99 - Rustici 146 - Carburo 665-692 - Kerka - Ansaldo 267-269 - Concimi 134 - Molini Pantanella 102 - Azoto 158 - Ferriere 233 - Risanamento — - Piombino 193 - Antimonio 93.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.23 — Berlino 123.60.

Cambio dazio doganale 11 Settembre L. 100.35

Dal 13 a tutto il 19 settembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 11 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 45	104 42	104 47 1/2	104 62
Id. fine mese	104 60	104 60	104 72 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	103 85	103 87 1/2	104 —
R. B. d'Italia	1393 —	1392 —	1393 —	1393 —
» Commerc.	853 —	— —	850 —	— —
» Cred. ital.	579 50	579 —	578 —	— —
» B. Roma	104 —	104 25	104 50	104 —
Mediterranee	418 —	418 50	— —	418 50
Meridionali	697 50	698 —	698 50	697 50
Acc. Terni	1700 —	1698 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	366 —	366 —	— —	— —
Raffinerie	336 —	336 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	304 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 62	123 63	123 57 1/2	123 55
» Francia	100 36	100 37	100 30	100 35
» Londra	25 24	25 25	25 24	25 24
» Svizzera	100 42	100 35	100 27 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,24 65	102,56 65	103,71 07
3 1/2 % netto	103,33 15	102,18 15	103,24 68
3 % lordo	72,20 83	71,00 83	71,13 83

BORSE ESTERE

Parigi 11 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 40	98 40	98 42
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 75	95 75	95 65
spagnuola	96 85	96 95	96 72
russa nuova	97 40	97 50	97 55
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	98 —	97 85
Egiziano 6 %	— —	104 75	104 80
Banca di Parigi	1720 —	1724 —	1710 —
Banca Ottomana	— —	733 —	733 —
Credito Fondiario	— —	775 —	774 —
Azioni Suez	— —	4785 —	— —
Lotti Turchi	— —	186 50	187 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	696 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	9 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11

	10	11
Cred. aus.	662 25	667 50
Rend. oro	117 25	117 25
» carta	95 65	95 65
Ungh. 4 %	92 40	92 40
» 3 1/2	82 20	82 20
Union. Bk.	569 —	570 50
C. Londra	23 98 5	23 98
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 11 Settembre

	11 apertura	11 chiusura
Consol.	83 15/16	83 13/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	94 3/4	94 3/4
Russo 4 %	— —	75 1/2
Spagna	96 —	96 —
Giappon.	91 1/4	91 1/4
Egiziano	104 —	104 —
Argento	23 15/16	23 3/4

Berlino 11

	10	11
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 20	72 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	138 75	138 75
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 70	218 20
Camb. Ital.	— —	80 80

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 11 — ore 15.—

Rend. 3 %	—.—	Raffinerie	335.—	Elba	327.—
Id. 3 1/2 %	103.60	Ind. Zucc.	251.—	Savona	387.50
B. d'Italia	1393.50	Eridania	775.—	Carburo	765.—
Commerc.	853.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	153.—
Cred. Ital.	579.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	216.—
Bancaria	110.—	Lebaudy	130.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1700.—	Imprese	99.—
Meridion.	697.—	Metallurg.	108.—	Armstrong	268.—
Mediterr.	419.—	Ferriere	233.—	Rapid	336.—
Navigazio.	366.—	Officine	508.—	Itala	67.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

—(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)—

Seconda parte — La signora Artaban

XVI. — Dal giudice istruttore.

« La morte di Lestremont? un altro misfatto? Lo ignoro. Poichè lei m'interroga, devo dire tutta la verità e niente altro che la verità, e non muterò convincimento, ad onta del presente trionfo di Maladet.

— Allora anch'io signora potrei insinuare che lei non è... rispose Maladet.

— Che cosa? domandò la Navaillon con uno sguardo sì duro, che il barone non osò terminare la frase.

« Lei tace. Io, signore, porto il nome di mio padre, io non ho ereditato in paesi lontani, da un amico morto in circostanze non ancora note. Io, signore, non ho paura delle pazze nè di altre persone...

— Nemmeno io, signora.

— Sia pure, ma insomma potrebbe dirmi perchè è rimasto per tanto tempo barone Boisgrimand anche per lo stesso Martineau, tanto si era ben trasformato. Senza una ragione non ci si trasforma.

— Feliciano Martineau è stato suo amico? domandò il giudice.

— Sì signore.

— Credo sia lo stesso che in questo momento prepara un'emissione di azioni al portatore...

— Un'emissione?

— Sì, ha sollecitato dalla Prefettura, il permesso di far affiggere i manifesti in Parigi, e ci hanno domandato se la Pretura aveva opposizioni a fare. Ecco come so la cosa.

— Ah! e come si chiama la Società che fonda?

— Credo: Compagnia d'illuminazione elettrica in tutt'i Comuni della Francia. Pare che sia una intrapresa seria, basata solidamente e patronata da Case di prim'ordine, fra cui la Casa Ratel.

Maladet cadeva dalle nuvole.

Feliciano a capo d'un intrapresa industriale, di cui la magistratura diceva già del bene! Era incredibile.

Le informazioni erano esatte. Si sapeva del resto che Martineau era intimo di Ratel che poteva tutto sulla piazza.

Anche la Navaillon se ne stupiva.

Médard prese la parola.

— Farò citare Martineau, disse, se credono che possa recarci qualche indizio valido.

— Lo spero, disse la Navaillon.

— Anch'io lo credo, rispose il barone che non temeva da quella parte.

E difatto, se Martineau era sul punto di far appello al credito pubblico, Maladet doveva contare sulla sua discrezione.

Feliciano era troppo intelligente per non garantire la probità di un uomo che avrebbe potuto trascinarlo seco nella sua caduta in un momento simile.

Il barone credeva poter dunque esser tranquillo e non s'ingannava.

Martineau, citato, si applicò con tutte le forze a discolpare il suo complice.

Disse al giudice che Boisgrimand non avrebbe avuto interesse a commettere un delitto simile proprio nel momento in cui concepiva la speranza di sposare la signorina Parenty, e quando manifestava l'intenzione di obbedire ai voti supremi del suo benefattore, o di riparare per lo meno, come poteva, il deplorevole oblio di questo.

Mentre parlava, andava spogliando un ammasso di fogli e seminava cifre qua e là.

— Chiedo scusa, diceva a Médard, ma ho tanto poco tempo fino al giorno della grande battaglia che non so se sarò pronto.

Quando ebbe finito di rispondere alle domande di Médard, questi aggiunse:

— Adesso vuol permettere al giudice di far posto all'uomo un po' curioso?

— Sono ai suoi ordini.

— Sarebbe tanto buono da dirmi in poche parole quale sia l'economia della sua intrapresa?

Martineau guardò meravigliato il giudice, e, cavando fuori dalla sua borsa una diecina di stampati, di grandezza, di colore e di caratteri differenti li porse al magistrato.

— Ecco quanto le spiegherà ciò che voglio fare, meglio di tutti i discorsi del mondo. Un tempo, presso i greci, non vi erano difese a voce perchè i giudici non fossero influenzati dall'eloquenza di un uomo. L'accusato si difendeva da sè per iscritto. Vorrei che negli affari finanziari fosse la stessa cosa in Francia. Ecco perchè dò i miei prospetti e dico. Giudichino e mi portino il loro danaro.

Pronunziò queste parole con suprema disinvoltura. Médard lo ringraziò dicendo:

— Non voglio trattenerlo più a lungo. Il suo tempo è troppo prezioso

Martineau fece un inchino. Calcò le lenti sul naso, poichè portava le lenti da un po' di tempo, e se ne andò dicendo al barone che il giudice aveva fatto entrare:

— Viene lei, barone?

Maladet lo seguì.

XVII. - Martineau finanziere.

Quando furono per istrada, Feliciano fece salire l'antico amico in una bellissima vittoria che noleggiava al mese, vi montò egli pure e disse al cocchiere:

— Via Presburgo 9.

I cavalli si mossero al trotto e Martineau volgendosi al barone con la sua faccia di un tempo, gli domandò:

— Che è questo interrogatorio che mi hanno fatto subire?

Maladet in poche parole lo mise al corrente di tutto, raccontando la scena di pazzia della Lestremont, le insinuazioni della Navaillon, e dichiarando di essersi fatto avanti alle denunzie provocando un'inchiesta dal cui buon risultato sperava la tranquillità.

— Come ho avuto ragione, di non seguirti nelle tue evoluzioni fantastiche, disse Martineau, quando l'altro ebbe finito.

— E perchè?

— Caro mio non vorrei ripeterti che hai commesso un sacco di sciocchezze, e coroni la tua opera con una bestialità più grossa di tutte le altre insieme.

— Lascia andare. Domani il giudice, proclamerà la mia innocenza, cosa vera del resto. Io metterò la signorina al punto di pronunciarsi e la sposerò.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—		—(Con L'ECO DELLA MODA)—	
Italia . . . . Anno	L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno	L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno	L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno	L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 12 Settem. 1909 — s. Serafino (Nome di Maria)
Leva il sole alle 5.47 m. — Tramonta alle 6.24 s.
Leva la Luna alle 3.15 m. — Tramonta alle 5.54 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dell'11 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.7	nebbioso	Nizza	14.6	1/4 coper.
Amburgo	13.0	1/4 coper.	Zurigo	9.5	sereno
Vienna	16.1	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	12.0	1/2 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.4	1/2 coperto	calmo	24.4	18.7
Torino	15.0	nebbioso	—	17.9	12.2
Milano	17.8	1/2 coperto	—	25.9	15.9
Venezia	19.8	nebbioso	calmo	21.2	19.2
Bologna	20.4	3/4 coperto	—	25.0	18.0
Ravenna	19.1	nebbioso	—	23.6	16.0
Ancona	22.4	1/4 coperto	calmo	26.0	16.2
Firenze	19.6	1/2 coperto	—	29.9	18.8
ROMA	[illegible]	1/2 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	22.6	3/4 coperto	calmo	25.9	20.0
Napoli	23.4	1/4 coperto	calmo	28.7	21.8
Caggiano	21.4	sereno	—	29.8	20.2
Tiriolo	18.8	sereno	—	30.8	19.0
Palermo	23.8	coperto	calmo	31.8	19.5
Messina	24.6	3/4 coperto	calmo	30.0	13.0
Cagliari	26.0	1/2 coperto	leg. mosso	27.5	19.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente vario, pioggie sparse.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.5 Termometro centigr. **massima 27.3 minima 17.2.**
Umidità relativa 48 assoluta 12.97 Vento a mezzo dì: S.
Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Anagramma.

Colla forte molto usata.
Dal pittore adoperata.

Spiegazione del precedente passatempo:
A-DA-MO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 4 SETTEMBRE 1909.

[illegible]erlone Eugenio vetturino, con Vallone Giovanna
Minucci Guido impiegato, con Paudolfi Ada
De Simone Luigi calzolaio, con Borgia Maddalena
Mosca Benedetto impiegato, con Filippini Zaira
Calanca Eletto tramviere, con Gregori Elisa
Fagioli Angelo commerciante, con Battisti Cristina
Giovannini Francesco falegname, con Nucci Annita
Minciacchi Cherubino tramviere, con Buzzi Virginia
Fiori Guerrino possidente, con Tomassetti Emilia
Mura Giuseppe impiegato, con Valenti Amina
Piacentini Arman commesso, con Monti Elvira
Chiarinelli Giovanni impiegato, con Conia Carolina

MATRIMONI DEL 5 SETTEMBRE 1909.

Ricci Alessandro falegname, con Favini Clelia
Patriarca Pietro sarto, con Novelli Elvira
Bonora Umberto manuale, con Sartori Zenaide
Bornich Giovanni fabbro, con Fresn Stefania
Salvadori Augusto birraio, con Sella Ida
Marcotulli Rocco commerciante, con Basili Giuditta
Marocchini Alfredo cameriere, con Melappioni Maria
Rainò Guglielmo sarto, con Campagnoni Amelia
Cotone Delizio prof. Enologo, con Casale Maria
Di Giuseppe Fernando stuccat., con D'Angelo Ermenegilda
Ranaldi Giuseppe calzolaio, con Iannucci Esterina
Antonozzi Francesco tramviere, con Capobianchi Amelia
Consalvi Mariano affissatore, con Cantiani Natalina
Berlingieri Annibale possidente, con Misciattelli Lydia
Accosta Alfredo fuochista, con Bellucci Pasqua
Nannarelli Ettore stagnaro, con Maccari Calliope
Marucci Angelo commesso, con Inadoni Ida
Banal Valentino pittore con Benedetti Amelia
Paparazzo Giuseppe pubblicista, con Ferraiolo Michelina
Rimari Carlo contadino, con Apolloni Irene
Arcangeli Isacco barbiere, con Maccerola Pasqua
Bentivoglio Antonio muratore, con Merangoli Delia
Pozzoli Emidio contadino, con Cinaglia Luigia
Manini Pietro Infermiere, con Venturi Lucia
Mantono Giuseppe commerciante, con Romano Maria
Evangelisti Armando elettricista, con Cardarelli Erminia
Marziali Antonino stagnaro, con Pettoni Giacinta
Pirani Giulio pittore, con Palmioli Emilia

Nati e morti denunciati il 9 settembre 1909.
Nati 40 compresi 5 nati morti.
Morti 25 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Fabbri Daniele o David fu Lorenzo, Rimini, 53, carrettiere
Ferrazzoli Luigi fu Domenico, Cassapalombo, 89, ved.
Somaschi Mariano fu Vincenzo, Roma, 59, scalpellino, conj.
Spadaletti Cesare fu Domenico, Roma, 64, giardin., conj.
Di Battista Luigi fu Gio. Batt.a, Avezzano, 45, calzol. conj.
Baldi Cipriano fu Elia, Città della Pieve, 58, calzol. conj.
Mosti Rosa fu Gaetano, Bassiano, 60, ved. Pietrilli
Sasso Rosa fu Pasquale, Montesarchio, 67, conj. Abati
Bachiochi Sante fu Sabatino, Selci, 25, portalettere, conj.
Proietti Domenico fu Luigi, Sambuci, 24, contadino, celibe
Bellotti Luigi fu Savino, Fermo, 50, bracciante, celibe
Bernardini Amalia fu Domenico Monte S. Maria, 52, vedova Celestini
Gubiani Emma di Alessandro, Roma, 33, conf. Giusti
Monti Rosa fu Pietro, Roma, 56, conj. Galeazzi
Bonardi Anna fu Domenico, Roma, 84, ved. Preti
Troncarelli Maria fu Luigi, Ronciglione, 62, conj. Seccia
Bottigella Francesco fu Pietro, Milano, 23, pension. conj.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.50	20.49	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	10.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.20	8.50	12.8	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.25	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.40*	8.35	6.40*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	16.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	6.58*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.25	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.30 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 12.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 8.36 | 7.55 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.15 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.23 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.55 | 16.47 | 19.— | 22.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50f	6.10	8.15	9.30	11.30	15.—	19.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	9.1	10.18	12.08	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40	
Tivoli . p.	6.30	7.54	9.58	—	11.22	16.48	17.36	fest. 20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	10.18	—	11.57	17.18	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.30

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth